

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
dell'Istituto Superiore Statale
A. GREPPI
A.S. 2005 – 2006

Via dei Mille, 27
23876 Monticello Brianza (LC)
Tel. 039/9205701 - 9205108
Telefax 039/9206861
e-mail: villagreppi@promo.it
Sito internet: www.villagreppi.org

Testo approvato dal Collegio Docenti il 12 ottobre 2005

INDICE

PREMESSA.....	3
I.L'I. S. S. "A. GREPPI". IL CONTESTO E GLI ORIENTAMENTI GENERALI.....	5
1. ALCUNI CENNI STORICI	5
2. IL CONTESTO E L'UTENZA: TRATTI SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI	5
3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA.....	5
4. LA COLLABORAZIONE TRA IL NOSTRO ISTITUTO E L'INVALSI.....	6
II. LE CARATTERISTICHE DIDATTICO-EDUCATIVE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	7
1. LE PRIORITÀ DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA.....	7
2. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9000	7
III. INSEGNARE AD INTERPRETARE LA REALTÀ'. LA NOSTRA IMPOSTAZIONE DIDATTICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	8
1. LE SCELTE E LE CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA ORDINARIA.....	8
1.1. <i>Progetti e attività della didattica ordinaria.....</i>	<i>8</i>
1.2. <i>I progetti a supporto dell'attività ordinaria: attività integrative, viaggi d'istruzione, scuola lavoro, I. D. E. I. e Progetto Lingue</i>	<i>10</i>
2. LE SCELTE E LE CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA STRAORDINARIA.....	13
2.1 <i>Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici e a progetti internazionali di scambio.....</i>	<i>13</i>
2.2. <i>Progetto "Socrates": presentazione delle linee essenziali e indicazione dei progetti in atto.....</i>	<i>14</i>
3. CRITERI DI VALUTAZIONE, D'ATTRIBUZIONE DEL DEBITO E DI CANCELLAZIONE.....	15
3.1. <i>Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....</i>	<i>16</i>
3.2. <i>Definizione dei termini "Conoscenze" "Capacità" "Competenze".....</i>	<i>17</i>
3.3. <i>Criteri di conduzione degli scrutini.....</i>	<i>17</i>
3.4 <i>Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.....</i>	<i>17</i>
3.5 <i>Criteri per giungere all'assolvimento del debito.....</i>	<i>18</i>
IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA.....	19
1. IL PROGETTO TUTOR.....	19
2. IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME.....	22
3. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO" NEL BIENNIO.....	23
4. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA" NEL TRIENNIO.....	23
5. PROGETTI INTEGRAZIONE: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO D'ALUNNI CON HANDICAP E D'ALUNNI STRANIERI.....	25
5.1. <i>Progetto integrazione alunni con handicap.....</i>	<i>25</i>
5.2. <i>Progetto d'integrazione di alunni stranieri.....</i>	<i>27</i>
6. IL CIC E IL PROGETTO GIOVANI.....	28
6.1. <i>Progetto Giovani 2005-2006.....</i>	<i>28</i>
7. EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	29
8. IL POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA	31
9. IL SITO WWW.VILLAGREPPI.ORG E L'ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE.....	32
V. I CRITERI DEL P. O. F.: FLESSIBILITÀ', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITÀ'.....	33
1. FLESSIBILITÀ.....	33
2. INTEGRAZIONE.....	33
2.1 <i>Opportunità formative offerte dal territorio.....</i>	<i>33</i>
2.2 <i>Disponibilità d'operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli d'intesa, convenzioni e contratti.....</i>	<i>34</i>
2.3 <i>Esperienze d'integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati.....</i>	<i>34</i>
2.4 <i>La collaborazione tra il nostro Istituto e le Università.....</i>	<i>34</i>
2.5 <i>Progetto CampusOne: attività di orientamento in ingresso all'Università di Milano-Bicocca</i>	<i>34</i>
3. RESPONSABILITÀ.....	35
3.1. <i>Il dirigente scolastico e i docenti.....</i>	<i>35</i>
3.2 <i>Commissioni di lavoro e incarichi vari a.s. 2005-2006.....</i>	<i>36</i>
3.2. <i>Gli studenti.....</i>	<i>39</i>
3.3. <i>Il personale ATA (Segretari e Bidelli).....</i>	<i>39</i>
3.4. <i>I Genitori.....</i>	<i>39</i>
VI. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA.....	40

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, (d'ora in poi P. O. F.), è stato variamente definito: è il documento fondamentale di cui deve dotarsi ogni singolo Istituto scolastico, è il punto di riferimento dell'azione didattica, dell'organizzazione del lavoro e della contrattazione interna tra la direzione e la R.S.U. Ancora, è il documento che rende pubblico il processo formativo, l'impiego delle risorse culturali e finanziarie, la capacità di realizzare in loco le disposizioni ministeriali, entro un territorio determinato, a tutti gli utenti reali e potenziali e agli organi competenti. Queste diverse funzioni del P. O. F. sono definite dal D.P.R. 8.3.1999 n°275 art. 3 e sono confermate dal C.C.N.L. 26.5.1999 art. 6,36; art. 19,5.

Il completamento del progetto di riforma della scuola, secondo quanto previsto dalla legge dell'Autonomia, conferirà alla progettazione delle singole scuole in materia di *curricola* maggior peso e anche quest'aspetto dovrà essere definito dal P. O. F., di cui sono parte integrante i programmi dei docenti, sostitutivi dei precedenti programmi ministeriali.

Le funzioni attribuite al P.O.F. sono così estese da non escludere alcun provvedimento organizzativo, didattico e finanziario relativo alla scuola. Da esso, infatti, traggono legittimazione tutti gli atti della scuola.

Tutto ciò non può essere raccolto in un volume, la cui destinazione è varia: i docenti, i genitori, gli uffici periferici della provincia e del Dipartimento regionale, chiunque voglia acquisire informazioni sulla scuola. Per questa ragione si è scelto di redigere questo documento in modo da presentare sinteticamente gli orientamenti, i criteri d'attuazione e quei progetti che meglio possono dar conto dell'attività che si svolge. Sia le fonti normative dalle quali prende legittimità il P. O. F., sia tutti gli atti successivi sono da considerare come sue integrazioni, poste in allegato e conservate agli atti della scuola. Alcuni di questi allegati hanno valore permanente nell'arco di alcuni anni, altri invece hanno una validità annuale. Il P. O. F. stesso è suscettibile di variazioni, e di successive approvazioni, ogni anno.

Indichiamo le fonti normative alle quali i diversi progetti e nell'insieme il Piano dell'Offerta Formativa si riferiscono e, distintamente, i progetti o i documenti più significativi per illustrare le scelte didattiche e formative.

Le fonti

La **Costituzione della Repubblica Italiana** è la prima fonte in conformità alla quale sono state promulgate le leggi relative alla scuola. Si richiamano le più importanti:

<i>Estremi della legge:</i>	<i>Materia regolamentata:</i>
Articolo 21 della legge 15 Marzo 1997 n°59	Conferimento d'autonomia, cioè di personalità giuridica alle istituzioni scolastiche
Legge n° 196/24.6.1997	Legge quadro sulla riforma della scuola
Legge 10.12.1997 n°425	Nuovo Esame di Stato
D.L. 487/1997	Disposizioni in merito alla funzione orientativa della scuola superiore
D.P.R. n°249 del 24.6.1998	Statuto delle studentesse e degli studenti
D.P.R. 8 Marzo 1999 n°275	Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica (in vigore dall settembre 2000)
Legge 28 Dicembre 2001 n° 448 art.22 comma 7	Commissione d'esame formata da soli membri interni e da un presidente per Istituto
Legge 28 Marzo 2003 n° 53 (G.U.N. n° 77 del 2/4/2003)	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli professionali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale
decreto 15 aprile 2005, n°77	alternanza scuola- lavoro
decreto 15 aprile 2005 n° 76	diritto dovere dell'istruzione

In approvazione, ma non ancora deliberati dal Consiglio dei ministri c'è il decreto sulla applicazione della legge 53 alla secondaria, per ora solo schema di decreto.

In osservanza a queste leggi sono stati emanati dagli organi direttivi della scuola i seguenti documenti, da considerare parte integrante del P. O. F., che ha sostituito il precedente P.E.I. (1996):

- Regolamento disciplinare d'Istituto – 1997 – aggiornato contestualmente alla Carta dei servizi 2005
- Carta dei Servizi del 1997 aggiornata a gennaio 2005
- Regolamento d'Istituto - 1998
- Statuto del Comitato studentesco - 1999

Sono inoltre da considerare fonti specifiche i testi che raccolgono la storia e le scelte della nostra scuola:

AA.VV, *10 anni di sperimentazione a Villa Greppi*, 1984.

Atti del Convegno del 20-21 Ottobre 1989. Riflessione sulle esperienze delle Scuole sperimentali presso l'I. T. C. S. "Greppi", in *Scuola Lariana* 23 (1990).

F. MERAVIGLIA, *Un lessico per Villa Greppi*, 1990.

ID, *1974-1994 Il libro Bianco dell'I. T. C. S. "A. Greppi"*, 1995.

La formulazione del presente Piano dell'Offerta Formativa fa ovviamente riferimento e si pone come aggiornamento del P.O.F. dell'A.S. 2004-2005

Gli allegati

La presentazione sintetica dell'offerta formativa trova poi ampia documentazione e presentazione in una molteplicità di voci e di testi allegati al P. O. F. Ricordiamo i più importanti:

La programmazione annuale preventiva e consuntiva di tutti i docenti (disponibili in segreteria didattica)

La relazione annuale del Centro Informazione Consulenza (CIC) e del Progetto Giovani.

Le relazioni delle funzioni strumentali al POF e in particolare i seguenti progetti:

Raccolta dei dati relativi al monitoraggio dei risultati

Progetto accoglienza e orientamento per il primo anno

Progetto orientamento post-diploma

Progetto comunicazione scuola - territorio

Progetto potenziamento Biblioteca

Progetto Educazione alla salute

Testo di presentazione dell'Offerta formativa e in specifico degli indirizzi (aggiornato a luglio 2005)

Il POF e il programma annuale finanziario

Il POF esprime la capacità progettuale dell'istituto in forma completa e coordinata. Il programma annuale è lo strumento attraverso il quale il POF si concretizza, esprimendo la capacità effettiva di realizzazione dei progetti e delle attività proposte, in base alla forza economica dell'istituto. Il programma annuale sostanzialmente traduce in termini di fattibilità l'impianto teorico contenuto nel POF, definendone limiti e contorni; strumento duttile capace di adeguarsi alle esigenze didattiche emergenti in itinere anche attraverso modifiche di ordine temporale ed economico.

I progetti

I progetti che caratterizzano la scuola, riportati qui in modo sintetico con rinvio a materiali più corposi o riportati integralmente sono raccolti nella terza e quarta parte a seconda che abbiano un carattere didattico o educativo.

Ogni altro progetto, o disposizione rilevante, deliberato nel corso dell'anno, diviene parte integrante del P. O. F., poiché ne esprime le scelte e le direttive. Fonti, Allegati e Progetti sono a disposizione in presidenza o in segreteria.

1. Alcuni cenni storici

L'I. T. C. S. A. Greppi è nato nel 1974 come sezione staccata del VI I. T. C. di Milano, poi di quello di Seregno, successivamente di quello di Besana Brianza. Dal 1986 l'istituto ha raggiunto la piena autonomia passando dal Provveditorato di Milano a quello di Como. L'istituzione della provincia di Lecco ha determinato la dipendenza dell'istituto dal provveditorato di Lecco. L'I. T. C. S. è sempre stato "maxisperimentale" in base ad un progetto autonomo e, dall'anno scolastico 1994 – 1995, in base al progetto Brocca. In relazione al tipo di offerta formativa precisata in questi anni il Collegio Docenti ha deliberato a maggio 2004 di mutare il nome della scuola da I.T.C. a I.S.S. (Istituto superiore statale) per evitare fraintendimenti tra la nostra proposta formativa di tipo tecnico – liceale e l'offerta formativa degli istituti tecnico-professionali. Sia il curriculum offerto dagli indirizzi, sia l'orientamento prevalente dei nostri studenti a proseguire gli studi a livello universitario motivano tale scelta.

2. Il contesto e l'utenza: tratti socio-economici e culturali

La scuola è collocata in un territorio in provincia di Lecco al confine con quella di Milano, intensamente industrializzato e socialmente caratterizzato dall'influsso metropolitano. La vita quasi trentennale della scuola ha fatto sì che siano cresciuti nel tempo una serie di legami e di collaborazioni tra la scuola e il territorio, cioè enti, comuni e associazioni di vario tipo.

L'attuale popolazione studentesca conta circa 1170 alunni, un numero consistente e costante negli anni in quasi tutti gli indirizzi. L'attenzione degli studenti e delle famiglie si concentra sull'indirizzo informatico-telematico e sociopsicopedagogico, significative anche le iscrizioni all'indirizzo linguistico. Gli allievi provengono da una realtà ricca di risorse economiche e finanziarie, entro cui le proposte culturali si stanno ampliando e approfondendo, pur se il godimento di queste opportunità è ancora alterno.

3. L'offerta formativa della scuola

In relazione al contesto descritto, la scuola elabora la sua proposta **formativa**, tesa ad allargare gli orizzonti culturali degli studenti e ad offrire un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze professionali e un inserimento propositivo nella società. Le modalità con le quali perseguire questi scopi sono espresse nel progetto didattico-educativo, mediante il quale si intendono armonizzare gli elementi più specificatamente tecnico – professionali con quelli di tipo culturale e formativo, all'interno di un percorso caratterizzato da scambi culturali, frequenze di spettacoli teatrali e gemellaggi, e da un'offerta di stimoli sempre nuovi attraverso la biblioteca scolastica e i servizi connessi.

La scuola persegue un fine **educativo**. I valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono l'attenzione alla persona, alla dimensione interculturale, alla democrazia, alla solidarietà, alla tolleranza e allo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono ritenute importanti, e dunque curate, le procedure democratiche e la proposta d'impegno civile propri dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...). Particolare attenzione è data agli alunni diversamente abili e agli alunni stranieri, in aumento in questi ultimi anni.

Per perseguire le finalità indicate, il piano formativo si concretizza attualmente

- nell'offerta di quattro indirizzi di studio: Chimico, Informatico-telematico, Linguistico e Socio-psico-pedagogico, i loro *curricula* traggono ispirazione dal Progetto Brocca, arricchito però da significative varianti dettate da esigenze didattiche e formative
- nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno delle diverse attenzioni educative (CIC, Progetto Giovani, Progetto "Socrates", Progetto accoglienza, con particolare attenzione agli stranieri e agli studenti con *handicap*...)

Nuove disposizioni di legge sono attese dopo la promulgazione della legge 28/3/2003 relative ai nuovi compiti attribuiti alla scuola dalla società e, se approvate definitivamente, richiederanno una modifica dei *curricula* e dei progetti in riferimento agli *standard* nazionali e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

4. La collaborazione tra il nostro Istituto e l'INVALSI

Il nostro Istituto è stato scuola "campione" nel progetto pilota dell'Istituto Nazionale di Valutazione degli Standard d'Istruzione (INVALSI) che già opera da due anni e ora continua a coltivare questo legame con l'INVALSI. Ciò comporta il seguente lavoro:

a tutte le classi prime e terze delle scuole superiori partecipanti sono sottoposte prove di Italiano, Matematica e Scienze strutturate in modo da accertare la preparazione degli studenti in queste discipline su tutto il territorio nazionale. Le prove sono affrontate alla presenza di insegnanti non della classe e sono inviate, per la correzione e la tabulazione dei risultati, all'Istituto sopraccitato. I risultati riportati dagli allievi del Greppi sono particolarmente lusinghieri, come si può evincere dalla tabella di raffronto sottoriportata con i dati dell'ultima prova (marzo 2004) confrontata con i risultati del marzo 2003. Ciò conferma la natura più liceale della nostra Offerta formativa, rispetto ad altri istituti tecnici..

RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2002/03

Classi Prime	Matematica	Italiano	Scienze
media Greppi	52,4	59,8	67,8
media Lombardia	47,2	52,7	60,3
media nazionale	45,2	51,0	59,0
media Istituti Tecnici	44,6	46,6	58,2
media licei	53,0	60,0	63,0

Classi Terze	Matematica	Italiano	Scienze
media Greppi	54,3	56,5	61,6
media Lombardia	42,5	50,3	54,7
media nazionale	42,3	47,8	52,5
media Istituti Tecnici	42,4	43,9	50,6
media licei	50,0	56,0	58,0

RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2003/04

Classi Prime	Matematica	Italiano	Scienze
media Greppi	66,1	61,4	66,1
media Lombardia	60	54,2	58,7
media nazionale	49,5	49,5	
media Istituti Tecnici	54,4	46,2	53,0
media licei	64,5	59,1	58,5

Classi Terze	Matematica	Italiano	Scienze
media Greppi	62,5	65,3	66,5
media Lombardia	53,8	60,5	61,3
media nazionale	49,3	56	
media Istituti Tecnici	47,3	52,7	56,3
media licei	60,5	66,6	65,8

Rinviamo per un'analisi più approfondita ai materiali depositati presso la Vicepresidenza. Attualmente questa collaborazione con l'INVALSI sta proseguendo.

Questa collaborazione completa e arricchisce quanto è in atto nell'Istituto in merito all'esecuzione di prove comuni, cioè prove preparate insieme dai docenti di una disciplina, sottoposte contemporaneamente alle classi e successivamente corrette con uguali criteri. L'intento delle prove comuni è rendere quanto più omogenei pur nel rispetto delle differenze i criteri di valutazione nell'Istituto.

II. LE CARATTERISTICHE DIDATTICO-EDUCATIVE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il P. O. F. descrive e rielabora quanto complessivamente accade nella vita scolastica. Ciò avviene secondo alcune priorità stabilite dal Collegio Docenti, che tengono conto delle seguenti considerazioni.

- E' riconosciuto a tutti i livelli che la formazione culturale e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sono elementi determinanti sia per un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro che per una proficua prosecuzione degli studi.
- Il percorso scolastico della scuola superiore non può e non deve fornire formazione specializzata, ma puntare su un elevato livello d'acculturazione di base, indispensabile per i continui e necessari aggiornamenti delle competenze richiesti dalla trasformazione continua e rapida del sistema professionale per effetto dell'innovazione tecnologica¹.
- La scuola, inoltre, rappresenta una delle più importanti agenzie educative in grado di intercettare un numero molto elevato di giovani, rispetto ai quali può divenire un'importante realtà educativa.

1. Le priorità della nostra offerta formativa

1. offrire diversi saperi e *curricola* quali strumenti adeguati d'**interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...).
2. attuare una continua **attenzione educativa** nei confronti degli studenti. Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Le priorità indicate sono inseparabili:

- l'azione educativa si determina in relazione al contesto didattico-formativo e non d'altro tipo (p.e. sportivo, familiare, aggregativo...);
- le attenzioni educative permettono di rendere il contesto scolastico accogliente e stimolante per gli studenti e di calibrare i percorsi *curricolari* sui destinatari soprattutto su coloro che mostrano particolari bisogni.

Entrambe queste scelte sviluppano gli orientamenti propri del progetto di maxi-sperimentazione che ha caratterizzato la scuola negli anni passati e che rappresenta un patrimonio prezioso da aggiornare e da non disperdere in questi anni di trasformazione. Le due priorità mirano a far crescere conoscenze, capacità e competenze e far maturare la coscienza civica e la dimensione culturale degli studenti. Le priorità del nostro P. O. F. sono profondamente correlate. Nei prossimi capitoli verranno trattate distintamente per evidenziare alcune specificità.

2. La certificazione di Qualità Uni En Iso 9000

Il funzionamento complessivo del nostro Istituto e della sua Offerta formativa ha ottenuto la certificazione di **Uni En Iso 9000**. Un gruppo di docenti e di dipendenti del personale ATA è stato formato per seguire nel tempo le procedure di qualità: "Qualità e certificazione nella scuola" patrocinato dalla PROVINCIA DI LECCO (Assessorato Istruzione), gestito dalla TecnoChora spa *Tecnologia per un territorio*. Gli stessi docenti hanno poi lavorato per predisporre le procedure per la certificazione. Due docenti della commissione hanno partecipato al corso Sistema Gestione Qualità interno(S.G.Q.) per ottenere il patentino ispettivo interno. Tale commissione continua il suo lavoro in questo anno scolastico per migliorare le procedure e garantirne l'osservanza; continueranno anche le visite ispettive volte a confermare la già conseguita certificazione di qualità . Il lavoro si svolge con il supporto dei consulenti della TecnoChora spa. Il progetto è finanziato in parte dalla provincia di Lecco.

¹ Lo stesso sistema didattico-educativo delineato dalle leggi di riforma dell'istruzione tende a trasformare tutte le scuole tecniche in licei.

III. INSEGNARE AD INTERPRETARE LA REALTÀ. LA NOSTRA IMPOSTAZIONE DIDATTICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

La presentazione delle caratteristiche del P.O.F. della nostra scuola deve avere al centro l'esplicitazione delle scelte didattiche così suddivise, da intendersi con due diverse accezioni:

- la didattica ordinaria
- la didattica straordinaria²

1. Le scelte e le caratteristiche della didattica ordinaria

Lo svolgimento dei programmi disciplinari all'interno di un piano di studio finalizzato a costruire un profilo professionale rappresenta ciò che indichiamo con "didattica ordinaria". La sua descrizione non è possibile in questo documento e si rinvia il lettore all'analisi dei singoli programmi disciplinari dei docenti. In questa sede ci limitiamo a riprendere alcune linee di fondo e quanto concorre alla loro realizzazione. Infatti, le difficoltà determinate da situazioni di svantaggio d'alcuni alunni, da trasformazioni in atto nei processi d'apprendimento e d'insegnamento, e dalla complessità della realtà fanno sì che la didattica ordinaria abbia bisogno d'interventi di sostegno e d'approfondimento. Si potrebbe anche affermare che quanto si organizza non deve aver altro fine se non far conseguire a ciascuno, secondo le sue possibilità, gli obiettivi della "didattica ordinaria".

Distinguiamo così due voci:

- i progetti e le attività che rappresentano la quotidianità della scuola
- le attività di supporto, di sostegno (IDEI), integrative e d'approfondimento che in modo costante sono offerte agli alunni.

1.1. Progetti e attività della didattica ordinaria

In tutti gli indirizzi e per le diverse fasce d'età (biennio e triennio) sono in atto insegnamenti disciplinari o interdisciplinari in evoluzione e tesi a rendere l'insegnamento più efficace e più conforme alle esigenze del contesto lavorativo

Progetti di potenziamento della lingua italiana in vista anche dell'esame di Stato sono in atto in tutti i corsi, con l'offerta soprattutto per le classi quinte di seminari d'approfondimento sullo scritto d'italiano, secondo le tipologie delle prove d'esame.

In modo trasversale per i diversi indirizzi e in diverse classi attuiamo percorsi sperimentali d'**educazione fisica**, materia importante per permettere a ciascun allievo di maturare la propria identità personale e sociale. In questa disciplina si offre la possibilità di praticare un'ampia gamma di sport, scelti anche tra quelli meno diffusi. Emergono da questi percorsi interessanti e impensabili agganci interdisciplinari. Nelle discipline dell'*orienteeing* e della ginnastica sono stati conseguiti risultati notevoli a livello nazionale.

Tutti gli indirizzi sperimentano da tempo l'attuazione di **stage scuola-lavoro** sia entro i *curricula* sia al di fuori. Queste esperienze hanno permesso di collegare più significativamente il mondo dello studio e quello del lavoro, di impostare la didattica delle materie professionalizzanti secondo un criterio di ricerca-azione, conforme allo spirito del Progetto Brocca che prevede la cosiddetta "area di progetto" nel biennio conclusivo del *curriculum*. Anche questa è in fase di continua definizione.

Nell'indirizzo socio-psico-pedagogico, tra i diversi progetti, si investe sia nella cura dello stage, sia nell'esecuzione interdisciplinare e talvolta in progetti tra più classi in merito all'area di progetto perché sia professionalizzante e capace di offrire occasione di orientamento post-diploma. Inoltre si propone agli studenti delle classi quinte un lavoro avente come obiettivo quello di conoscere la clinica della formazione attraverso l'analisi della narrazione della propria esperienza di *formandi* e di formatori (riferimento alla attività di stage esperita durante il quinto anno di corso

² I due diversi aggettivi, "ordinaria" e "straordinaria" connotano due aspetti dell'azione didattica, il primo relativo alla quotidianità del lavoro scolastico, vale a dire alla parte che interessa tutti per la durata degli studi; il secondo relativo a progetti nuovi, non ancora entrati nella didattica ordinaria, oppure occasionali, o legati solo ad alcune classi

presso le istituzioni che si occupano di formazione o di aiuto alla persona che si trova in difficoltà) in collaborazione con la facoltà di scienze della formazione Bicocca di Milano.

Nell'indirizzo linguistico, oltre agli *stage*, sono proposti scambi culturali, gemellaggi, possibilità di corsi di lingua all'estero. Questo indirizzo sta ricevendo ulteriore qualificazione dall'attuazione del **Progetto Lingue** continuazione nostra dell'ex Progetto Lingue Lombardia.

Nell'indirizzo informatico telematico sono in atto molteplici progetti, molti dei quali sono pensati fin dall'inizio da gruppi di docenti di classi diverse che poi li attuano unendo le classi ("progetti classi aperte") favorendo un confronto più ricco tra tutti gli studenti. Sono in atto anche progetti di co-docenza tra insegnanti d'informatica, elettronica e inglese. E' attivo anche un progetto con il Piccolo Teatro finalizzato a far acquisire più solide abilità espressive nella lingua parlata e scritta, e a far crescere le competenze nel riconoscere e apprezzare il linguaggio teatrale e il rapporto tra letteratura e produzione teatrale relativamente ad Autori di lingua inglese. Inoltre in questo indirizzo è in atto un **progetto sperimentale d'elettronica/telecomunicazioni**, qualificante dal punto di vista dei contenuti e didatticamente innovativo.

Per quanto riguarda l'**indirizzo chimico** è in atto un tipo d'insegnamento che ha come capisaldi i seguenti punti:

- 1) Approccio unitario di tutte le discipline, anche quelle umanistiche, (italiano, storia ecc) alla costruzione di un percorso didattico strutturato secondo **quattro** semplici capisaldi:
 - a) Analisi
 - b) Razionalizzazione e/o schematizzazione (scomposizione e ricomposizione del problema, testo ecc)
 - c) Formulazione d'ipotesi risolutive (attraverso la valorizzazione degli apporti personali dei singoli studenti e loro selezione mediante confronto assistito dal docente) finalizzate a verifica d'applicabilità.
 - d) Sviluppo di capacità di effettuare ricerche su temi specifici (leggi "chimici") e non formulando progetti di lavoro senza limitarsi ad esercizi di pura trascrizione.
- 2) Diversificazione nel triennio dell'insegnamento della lingua straniera (inglese) con accentuazione del suo utilizzo in chiave specialistica per conseguire autonomia nella comprensione di metodiche, testi, normative europee ed internazionali e manuali in lingua inglese.
- 3) Verifica continua del livello di preparazione dei diplomati (e conseguente modifica della didattica delle discipline prettamente chimiche) attraverso confronti con i referenti esterni (aziende, università ecc).
- 4) Confronto, lasciato alla libera partecipazione e inteso come momento di crescita e verifica personale, con altre scuole in competizioni organizzate a livello regionale e nazionale (giochi della chimica) e partecipazione a concorsi assistiti dalla CE.

La varietà e la ricchezza dell'attività didattica non può essere ulteriormente descritta e si rimanda per questo ad altro materiale in allegato³. Per una verifica e per un'ulteriore miglioramento dei livelli di qualità in tutti gli indirizzi già dall'anno scolastico scorso sono state organizzate le cosiddette "prove comuni" in materie ritenute basilari per ciascun indirizzo in tutte le classi, per meglio monitorare i livelli di preparazione, i criteri di valutazione, l'efficacia dei lavori di programmazione per materie. Per un migliore coordinamento delle diverse attività e iniziative rivolte alla didattica, per un'azione coordinata con la commissione del *progetto Qualità* e per una riflessione sistematica sui dati e sui problemi inerenti l'insegnamento e l'apprendimento, si conferma anche per quest'anno l'azione di una **commissione didattica** che in particolare dovrà curare le modalità di azione tra biennio e triennio e all'interno dei diversi percorsi didattici dei quattro indirizzi in relazione ai profili di uscita e all'ottenimento di un successo formativo di una percentuale sempre più alta di iscritti.

³ La presentazione più dettagliata dell'offerta formativa ordinaria dei singoli indirizzi si può trarre dalla consultazione sia dei programmi dei docenti, sia dal libretto di presentazione dei *curricola*. Si specifica inoltre che ogni anno il C. D. assegna alcune "funzioni strumentali al POF" a docenti che lavorano nell'area della didattica, soprattutto con lo scopo di monitorare i processi formativi in atto. Le informazioni e gli orientamenti che si possono trarre dallo studio di quanto avviene si stanno mostrando assai utili per definire le competenze minime, i saperi minimi, cioè essenziali e irrinunciabili da offrire ad ogni studente.

1.2. I progetti a supporto dell'attività ordinaria: attività integrative, viaggi d'istruzione, scuola lavoro, I. D. E. I. e Progetto Lingue

Le attività integrative

Durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai standardizzate e consuete l'attività didattica è arricchita da interventi di sostegno e d'approfondimento. Molte attività integrative, visite didattiche a teatro, musei, mostre non possono essere rigidamente catalogate tra quelle che favoriscono il recupero o l'approfondimento: si può affermare che sono per tutti un'occasione d'arricchimento, godute da ciascuno secondo le proprie possibilità. Un commissione specifica del Collegio Docenti durante l'anno raccoglie dai docenti le richieste d'uscite, propone progetti teatrali e culturali e offre un indispensabile supporto organizzativo per la buona riuscita delle attività. L'intervento finanziario deciso dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto a favore di queste attività permette a tutti gli studenti di poter partecipare.

Durante l'anno scolastico la Commissione gestisce le seguenti attività:

- programmazione teatrale per le classi II, III, IV e V di tutto l'Istituto con riferimento ai teatri di Milano e ad alcuni uffici preposti alle prenotazioni scolastiche-
- selezione delle attività culturali presenti sul territorio (Biblioteche, Consorzio Villa Greppi, Teatri...)
- visite di istruzione di un giorno
- incontri con esperti dei diversi settori della cultura, inerenti l'attività didattica
- programmazione musicale Teatro alla Scala di Milano e campagna abbonamenti
- uscite ai musei
- visite a mostre

La Commissione Attività Integrative funge da supporto al lavoro didattico dei Consigli di Classe, proponendo iniziative culturali di comprovata qualità e interesse. Lo scopo è quello di permettere agli studenti la fruizione di spettacoli, conferenze, concerti di valore che il territorio non offre, o presenta in misura limitata. I costi contenuti e il supporto della scuola favoriscono l'adesione pressoché totale degli studenti ad iniziative che altrimenti rimarrebbero loro estranee.

La Commissione gestisce tutta la fase della selezione, prenotazione e i rapporti con i Consigli di Classe, deputati alla scelta e approvazione delle varie attività. L'aggiornamento delle uscite è effettuato tramite calendario affisso all'albo della Commissione e consegnato a tutti i coordinatori di classe. Questo calendario è la base per la prenotazione dei mezzi di trasporto a carico della scuola.

La Commissione opera da settembre a giugno e conclude i lavori con questionari di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza (studenti e insegnanti.)

I viaggi di istruzione

Anche i viaggi d'istruzione possono essere "classificati", per analogia, come le attività integrative, pur se l'interruzione della scuola per alcuni giorni e la visita di luoghi distanti dalla sede della scuola fa assumere a queste iniziative una fisionomia originale. L'impegno del Collegio Docenti è di creare le condizioni di possibilità didattiche, organizzative ed educative perché queste opportunità abbiano la migliore ricaduta possibile sull'itinerario formativo degli studenti. Un docente è impiegato *part-time* proprio su questa attività, per poterla organizzare e seguire in modo accurato e rispondente al fine, cioè al fatto che i Viaggi d'Istruzione continuino ad essere impostati su obiettivi didattici e culturali, con particolare cura per le classi IV e V alle quali vengono anche proposti *stage* di studio all'estero, con corsi di lingua, da abbinare al programma culturale⁴. Per la buona riuscita di queste iniziative è stato stilato un regolamento che definisce tutti gli aspetti, compresi quelli finanziari, che impegna gli insegnanti in un lavoro didattico sia preparatorio, sia durante l'accompagnamento e gli alunni e le famiglie nel rispetto di tutte le procedure previste, al fine di semplificare tutte le fasi dell'attività. Il docente incaricato svolge già compiti di coordinamento e di gestione di tutte le iniziative in corso, assiste i docenti nella stesura dei programmi didattici delle classi interessate ai progetti europei e ai viaggi d'istruzione

Il Collegio Docenti valuta le giornate dedicate all'attività didattica e ai viaggi d'istruzione come giorni effettivi di scuola da conteggiare nel calendario scolastico.

I progetti scuola-lavoro

⁴ Ogni anno si propongono mete italiane ed estere a seconda delle classi e dei progetti didattici collegati.

La proposta didattica in modo diffuso rinvia gli studenti del triennio dei diversi indirizzi ad esperienze di tirocinio utili ad integrare il loro *curriculum* e ad orientarli nell'acquisizione di professionalità. Queste esperienze rientrano nei progetti scuola-lavoro resi possibili da un docente incaricato, coadiuvato da altri. L'impegno per ampliare la nostra offerta formativa nella direzione di un percorso di stage è iniziato nel 1995 con una decina di alunni e poi è stato allargato gradualmente a tutti gli alunni delle classi IV (160 nel 2001). Esso è gestito dal 2002 in collaborazione con la Provincia di Lecco (progetto provinciale chiamato MULTIMISURA, finanziato con fondi del F.S.E. e coordinato dall'agenzia Lecco Lavoro spa.). la commissione preposta a questo ambito formativo organizza lo svolgimento di stage estivi, ma anche durante l'anno scolastico, della durata di almeno 3 settimane

Lo stage prevede una fase preparatoria che inizia a novembre con incontri con esperti del mondo del lavoro, che presentano le attività di stage e incontri con lo psicologo del lavoro.

Tutti i dati degli alunni sono inseriti nella banca dati di Lecco Lavoro; lo stage vale non solo ai fini dell'attribuzione del credito formativo, ma viene considerato a tutti gli effetti una prima esperienza lavorativa da inserire nel curriculum dell'alunno.

La richiesta di *stage* da parte degli studenti è in crescita ed è riservato essenzialmente alle classi quarte. Gli stage organizzati ed effettuati nell'ambito del nuovo progetto sono stati finora 200. Nell'ultima estate 91 studenti hanno svolto uno stage.

In sintesi riportiamo gli obiettivi del progetto stage scuola-lavoro:

- Offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa presso enti e aziende, pubbliche e private
- Verificare le proprie conoscenze teoriche in ambito lavorativo attraverso l'esperienza in azienda
- Fornire l'occasione di incontro col mondo del lavoro, con la disciplina del lavoro e con le sue gerarchie

Oltre a questi stage nazionale sono in atto e sono stati svolti stage internazionali:

- stage di lavoro estivo in Germania (autofinanziato)

Abbiamo avviato contatti per

- EURES

Servizio all'impiego per l'Europa, lavoro estivo retribuito in Danimarca (in attesa di approvazione) Infine caratteristiche analoghe, ma non assimilabili agli stage sono le attività curricolari dell'indirizzo sociopsico pedagogico per le classi quinte, che prevedono pure un legame tra la scuola e il mondo del lavoro.

Le attività didattiche di recupero

Gli interventi più specificatamente di recupero in ambito disciplinare sono gli **I.D.E.I.** (Interventi Didattici Educativi Integrativi) cioè forme di recupero indirizzate a studenti in difficoltà in materie specifiche per i quali sono studiate tre tipologie d'intervento: un corso di ott/dieci ore pomeridiane; l'accesso pomeridiano allo "sportello" cioè interventi mirati su alcuni argomenti specifici di una disciplina (possono essere uno, o due o tre interventi) con un docente anche non del Consiglio di Classe; infine, l'indicazione di un percorso individualizzato di recupero che lo studente riceve dal docente della disciplina in cui è carente, il suo svolgimento è generalmente durante il tempo scuola. La modalità ritenuta più efficace è lo sportello. Rispetto alle problematiche emerse nell'apprendimento dei ragazzi si ritiene di ripensare complessivamente queste modalità di interventi in itinere e all'inizio dell'anno per saldare i debiti.

Il potenziamento delle lingue straniere presso il nostro Istituto

L'offerta formativa dell'istituto comprende al suo interno già da alcuni anni il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani allo scopo di permettere agli studenti dell'istituto di accedere alle certificazioni internazionali di inglese (PET, FCE, TOEFLE, ZD, DELF, Certificazione di russo B1).

Visto il successo dell'iniziativa che ogni anno vede circa 100 studenti dell'istituto promossi a pieni voti nelle varie certificazioni, l'istituto offre anche per il corrente anno scolastico la possibilità di

frequentare corsi extracurricolari di lingua inglese, francese, tedesca e russa. I corsi sono aperti a tutti gli studenti di qualsiasi indirizzo, ma la partecipazione ai corsi deve essere approvata dall'insegnante di lingua della classe per evitare che gli studenti si iscrivano a corsi non corrispondenti al loro effettivo livello di conoscenza linguistica.

A differenza degli anni passati, il progetto è completamente a carico dell'Istituto. Il costo delle certificazioni esterne deve pertanto essere sostenuto dalle famiglie, mentre i corsi vengono sostenuti per lo più dalla scuola. Si chiede un contributo minimo di partecipazione alle spese a seconda delle ore del corso frequentato.

Come in passato, gli alunni verranno preparati anche nel corrente anno scolastico a sostenere le seguenti certificazioni:

Per inglese:

PET (2/3 anno, a seconda se 1^a o 2^a lingua)

First Certificate (4 e 5 anno, 1^a e 2^a lingua)

Trinity College Examination (per tutte le classi del triennio)

Per francese:

Delf, 1 -4 (a partire dal primo o secondo anno di corso fino al 4 o 5 anno)

Per tedesco:

ZD (a partire dal 3 anno di corso di tedesco, 2^a lingua e 3^a lingua)

MSP (al 5 anno di corso solo per la 2^a lingua)

Per russo

TRKI-1 (da sostenere alla fine del terzo anno di corso)

Gli insegnanti del progetto sono tutti docenti madrelingua o in ogni caso con grande esperienza di insegnamento.

Le conoscenze che il progetto vuole potenziare sono di diverso tipo: in accordo con le prime certificazioni (A1-A2), primo obiettivo è l'acquisizione delle strutture di base della lingua straniera in contesti di vita quotidiana, quindi il raffinamento delle stesse (B1-B2) fino a raggiungere livelli di padronanza (C1-C2). I livelli fissati dalla Comunità Europea sono questi:

A Basic User		B Independent User		C Proficient User	
A1 Breakthrough	A2 Waystage	B1 Threshold	B2 Vantage	C1 Effective/Prof.	C2 Mastery
	ALTE Level 1 Waystage User	ALTE Level 2 Threshold User	ALTE Level 3 Independent User	ALTE Level 4 Competent User	ALTE Level Good User

Le capacità che si conseguono sono: migliore comprensione del registro della lingua orale e della lingua scritta, migliore orientamento nella realtà del Paese straniero riuscendo ad interagire con gli abitanti, migliore distinzione di tipologie testuali e di registri linguistici.

Le competenze che si conseguono: sviluppo della competenza comunicativa, ampliamento del proprio bagaglio lessicale, approfondimento delle tecniche d'ascolto e lettura.

Stage all'estero

Per potenziare ulteriormente lo studio delle lingue nel nostro istituto, l'indirizzo linguistico offre la possibilità alle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo di partecipare a stage linguistici di una settimana prima dell'inizio della regolare attività didattica di settembre.

Gli stage, organizzati dagli insegnanti di lingue straniere dell'istituto, comprendono soggiorni-studio all'estero di una settimana con corso intensivo di lingua al mattino e visite culturali pomeridiane. Il soggiorno è presso famiglie. Il prezzo dell'iniziativa si aggira intorno a euro 450 / 500, viaggio compreso.

Gli stage linguistici sono stati organizzati in modo tale da permettere a tutti gli studenti del triennio dell'indirizzo linguistico di soggiornare per una settimana nelle tre lingue di specializzazione, secondo la seguente scansione:

3[^] anno: effettuano lo stage gli studenti di prima lingua inglese e francese

4[^] anno: effettuano lo stage gli studenti di seconda lingua inglese, francese e tedesca.

5[^] anno: effettuano lo stage gli studenti di terza lingua francese, tedesca e russa.

La praticabilità dell'iniziativa è ovviamente legata al numero delle persone che si iscriveranno ai vari stage: se infatti il numero dei partecipanti è limitato, gli stage, lievitando i costi, non potranno aver luogo.

L'iniziativa, indirizzata in particolare all'indirizzo linguistico, potrà estendersi anche agli altri indirizzi negli anni futuri, se ci sarà richiesta.

2. Le scelte e le caratteristiche della didattica straordinaria

2.1 Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici e a progetti internazionali di scambio

Progetti straordinari sono quelli che occasionalmente o in modo sporadico intersecano l'attività didattica, oppure quelli che sono stati recentemente elaborati o resi possibili dal Ministero, per tanto non ancora divenuti ordinari nella progettazione didattica.

Per quanto concerne le iniziative significative ma limitate nel tempo ricordiamo la partecipazione degli studenti della scuola ai **campionati sportivi studenteschi**, la partecipazione alle **olimpiadi di matematica, fisica, informatica e di chimica (con ottimi risultati)** e l'accoglienza delle proposte del Ministero della Pubblica Istruzione a **giornate monotematiche: arte, musica...**

Giunto alla sua quarta edizione, il **Premio letterario A. Greppi** è nato con lo scopo di favorire la diffusione della lettura di opere contemporanee fra gli studenti. Oggetto del Concorso sono, infatti, romanzi e racconti di scrittori italiani che sono valutati, in prima istanza, da una giuria ristretta, liberamente costituita da alunni della scuola (di solito di 40-50 membri). Tale giuria ha il compito di leggere e valutare tutte le opere fatte pervenire dalle case editrici che aderiscono al Concorso, per giungere ad una cinquina di finalisti. A questo punto si insedia la giuria allargata estesa da quest'anno anche a componenti esterni alla scuola (genitori, esperti, giornalisti), che leggono i testi della cinquina e decretano i vincitori dell'edizione. Per consentire una più rapida circolazione dei libri, il Sistema Bibliotecario del Meratese provvede all'acquisto della testi finalisti presso le diverse sedi a cui gli studenti possono accedere per il prestito. A conclusione, vengono invitati i vincitori per un incontro-dibattito con gli studenti, durante il quale gli scrittori ricevono il premio previsto. La partecipazione al Premio Letterario dà luogo al credito scolastico.

Tra i sostenitori dell'iniziativa vi sono il Consorzio Brianteo e il Comune di Monticello.

Il Bando di concorso e le indicazioni per la partecipazione si trovano sul sito Internet della scuola.

E' stato istituito da quattro anni anche il **Premio letterario di Narrativa "A. Greppi"**. Esso è un premio di scrittura rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e premia, con dei buoni libri, sei racconti. Tre del biennio e tre del triennio. Suo compito è quello di fare affiorare, attraverso la scrittura, il rapporto segreto che gli alunni intrattengono con il proprio immaginario, con le proprie esitazioni, di regalare agli studenti una sorta di zona franca dove allenarsi a sentire il tempo – che sempre comincia con la

narrazione. Il premio, tra l'altro, è gestito interamente dai ragazzi. Sia nella fase organizzativa che esecutiva. Con una segreteria, una giuria, una festa finale tutte loro. Gli insegnanti si limitano soltanto a supervisionare l'iniziativa. D'altra parte leggere i racconti dei propri compagni, riflettere su di questi al di fuori del contesto classe significa leggere anche la propria storia generazionale, il vissuto di un'età in cui tutte le possibilità sono ancora splendidamente e atrocemente presenti. La lettura pubblica dei racconti e la premiazione in una cerimonia ufficiale rappresentano il punto di arrivo finale.

Per quanto concerne le attività determinate da progetti articolati in più fasi e di lunga durata, segnaliamo tra le diverse possibili un'area d'intervento coerente con le finalità del P. O. F. e caratterizzante la nostra scuola e cioè l'attuazione di scambi didattici per docenti e studenti – Progetto “[Socrates](#)”

2.2. Progetto “Socrates”: presentazione delle linee essenziali e indicazione dei progetti in atto

Nella realizzazione del progetto, reso possibile dalla disponibilità di una Commissione coordinata da un docente distaccato nel nostro Istituto, concorrono diversi enti che operano nella incentivazione, diffusione e disseminazione di progetti e d'esperienze europee nell'ambito della cooperazione nel settore scolastico.

Questi enti sono il Centro di Documentazione presso l'IRRE Lombardia (ex IRRSAE), il Centro dei Servizi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, la Provincia di Lecco e l'indispensabile collaborazione d'alcuni docenti dell'Istituto, impegnati nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Punto di partenza è il programma “Socrates II”, valido dal 1.1.2000 al 31.12.2006, che si basa sugli articoli 149 e 150 del Trattato sull'Unione Europea.

Tutte le discipline insegnate nel nostro Istituto possono non solo essere coinvolte nella realizzazione dei progetti, ma costituirne la base per la proposizione di nuovi. In particolare sono da considerarsi le diverse azioni in cui è articolato il nuovo “[Comenius](#)” (si rimanda al Piano *Comenius* allegato).

Tutte le classi sono potenzialmente coinvolte, dal momento che, nell'arco dei prossimi due anni, sono ancora possibili altri progetti, data la struttura poliliceale dell'Istituto. I progetti “Comenius” s'intendono autofinanziati, con sostegno esteso agli alunni partecipanti in caso di scambi di classe. Il numero d'ore da finanziare per i docenti varia da progetto a progetto, ma si attinge in ogni caso al fondo incentivante d'Istituto e al monte ore finanziato nella Commissione “Socrates”.

I costi d'indennità di missione degli insegnanti accompagnatori per gli scambi di classe che non rientrano nei progetti “Comenius” (circ. min. 358) sono coperti dal bilancio d'Istituto nel capitolo previsto. Per questi progetti di scambio ci si avvale per tradizione di una parziale sponsorizzazione d'altri enti (Comune di Monticello, Provincia di Lecco).

Si presenta la scheda ufficiale del Progetto “Comenius” che riporta ulteriori dati:

Il Piano “Comenius” è uno **strumento strategico** che serve alle istituzioni nella programmazione a lungo termine delle attività di cooperazione a livello europeo/internazionale. E' anche **strumento** di cui l'Agenzia Nazionale INDIRE può servirsi nella fase di valutazione della proposta di progetto. Va tenuto presente che le domande della Parte B si riferiscono in generale alle attività a livello europeo/internazionale delle istituzioni e a TUTTE le attività “Comenius” (cioè le attività che l'istituzione e tutto il personale ad essa relativo intendono svolgere nel quadro di “Comenius” 1, 2 e 3). Ulteriori informazioni si possono trovare nella “Guida del candidato”, nel sito web di “Socrates” <http://www.europa.eu.int/comm/education/Socrates/Comenius/index.html>

Gli obiettivi dei progetti Socrates e Comenius:

- Offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e di un confronto con altre culture europee
- Approfondire la conoscenza fra i giovani attraverso gli scambi
- Rafforzare il concetto di cittadinanza europea
- Promuovere la diffusione di buone prassi a livello transnazionale
- Migliorare la qualità dell'insegnamento

Tipologie dei progetti in atto

- progetti comenius 1

Comenius scolastici e linguistici

- scambi di classe

- stage all'estero e soggiorni di lingua all'estero

- leonardo

[Europ@net](#): creazione di una rete per il lavoro e la formazione.

Con la Provincia di Lecco, in attesa di approvazione.

Prevede anche il finanziamento per lo svolgimento di stage estivi nei paesi UE, riservato agli alunni

Il nostri progetti Comenius scolastici

Il programma Comenius – Progetti Scolastici è finanziato dalla comunità europea e prevede lo sviluppo di progetti che si possano integrare nei curricula delle varie scuole partecipanti, con un prodotto finale da utilizzare per la diffusione dei risultati, utilizzando strumenti per la collaborazione a distanza. Sono previste anche attività di scambio di studenti e insegnanti. (vedi Socrates-Comenius Progetti Scolastici <http://www.eun.org/ww/en/pub/comenius/about.htm>).

Attività svolte:

3 Progetti Comenius scolastici (cooperazione tra istituti scolastici) con diversi paesi europei, compresi i nuovi membri e associati . Il progetto attualmente attivato presso il nostro Istituto, dal titolo “Giochiamo con le nostre identità: strumenti pratici per la comprensione reciproca”, vede coinvolte scuole dal Regno Unito di Gran Bretagna, Germania e Lettonia.

I nostri progetti Comenius linguistici (di apprendimento linguistico):

- Un nuovo progetto con una scuola di Lipsia (Germania) è in fase di elaborazione e sarà definito entro la scadenza del 1 febbraio 2006. Tema del progetto è la conoscenza dei reciproci territori negli ambiti sociali, culturali e ambientali.

Partecipazione dei docenti

Negli ultimi 5 anni una decina di nostri insegnanti (non solo di lingue) hanno partecipato a corsi di aggiornamento all'estero Comenius 2.2 con copertura finanziaria di Socrates. Questo progetto permette uno scambio e un confronto tra le culture europee, mira a progettare scambi didattici e di classe nell'ambito del programma “Socrates II”, in particolare con le azioni di Comenius 1 e 2, stimola e finanzia l'aggiornamento all'estero degli insegnanti, in particolare di lingue.

Scambi di classe:

Si propone per una classe I linguistico, con prima lingua francese, uno scambio di classe con una scuola della Bretagna, con la quale si sono già attuati diversi scambi negli anni passati

3. Criteri di valutazione, d'attribuzione del debito e di cancellazione

Prima di passare alla seconda parte, relativa alla presentazione delle scelte educative e dei progetti correlativi, a completamento della parte didattica esponiamo la tabella di corrispondenza voti/giudizi, che permette di esplicitare i criteri di valutazione e le modalità con le quali il Collegio Docenti ha deciso di far svolgere le procedure per l'attribuzione ed estinzione del debito.

3.1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<i>Voto</i>	<i>giudizio</i>	<i>commento</i>
1 2 3	Assolutament e insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le capacità di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito obiettivi e conoscenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche. Le votazioni attribuite a verifiche intermedie di **conoscenze-capacità-competenze** limitate sono associate ad un giudizio meno ampio di quello espresso nel riquadro.

3.2. Definizione dei termini “Conoscenze” “Capacità” “Competenze”

A proposito di Conoscenze Capacità e Competenze

Le tre parole: **conoscenze**, **capacità**, **competenze** stanno assumendo nel linguaggio tecnico della scuola un primato nuovo, ma non da tutti gli operatori del settore sono usate con gli stessi significati. Dunque è bene indicare quello loro attribuito in questo documento e verso il quale si intende far maturare la coscienza comune anche all'interno della nostra scuola:

- «Conoscenze»: tutto ciò che estende il sapere: informazioni, nozioni, costrutti linguistici e/o logici.
- «Capacità»: abilità che sono sviluppate sul piano cognitivo (analisi, sintesi) e sul piano globale della persona, (autonomia, organizzazione / orientamento, integrazione con altri nelle relazioni e nelle attività).
- «Competenze»: ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere un obiettivo previsto e per produrre anche nuove conoscenze. [Le competenze possono poi essere di carattere didattico o, in senso lato, civico e specifiche di una disciplina e trasversali a più discipline].

3.3. Criteri di conduzione degli scrutini

Il Consiglio di Classe nel formulare il giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva basa la sua valutazione sul raggiungimento per ogni materia degli obiettivi previsti, valutati con un adeguato numero di verifiche (vedi delibera C. D. del 28/11/1996 e successive) corrette con criteri comuni ed esprimendo il giudizio con voti in decimi. Il consiglio prende in considerazione il comportamento scolastico dello studente con riferimento all'impegno, alla partecipazione ed ai progressi compiuti.

Il Collegio Docenti reputa che il Consiglio di Classe, nel valutare la possibilità di promozione per un allievo, debba tener conto non solo del numero di materie in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza ma anche del “peso relativo” delle materie nel *curriculum*. Comunque si ritiene che il Consiglio di Classe, tenuto conto di tutti gli elementi a propria disposizione, non possa esprimere un giudizio di promozione per uno studente che presenti più di quattro materie con insufficienze, anche non gravi.

In presenza d'insufficienze gravi (voto 4 o meno) anche in numero limitato, il Consiglio di Classe difficilmente potrà deliberare un giudizio di promozione non solo per i limiti indicati dall'Ordinanza Ministeriale sugli scrutini, ma soprattutto per la probabile grave carenza nella preparazione complessiva, specie se le gravi insufficienze riguardano materie ritenute particolarmente rilevanti nell'indirizzo. A maggior ragione, infine, se l'insufficienza grave si riferisce a materie già oggetto di debito formativo. Si valuta, infatti, fatta salva l'autonomia valutativa d'ogni singolo Consiglio di Classe, che in tali ipotesi le carenze nella preparazione complessiva non possano permettere allo studente di proseguire gli studi con la fondata possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e professionalizzanti previsti dal piano di studi dell'anno successivo.

Si è appunto constatato che promozioni troppo “generose” (cioè anche in presenza di diffuse e/o gravi lacune) si risolvono in un danno per gli studenti che incorrono negli anni successivi in risultati negativi spesso anche ripetuti

3.4 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

A conclusione dello scrutinio, per il triennio, il consiglio di classe attribuisce, per ogni studente promosso, un punteggio (**il credito scolastico**) previsto dall'art. 11 del regolamento sugli esami di stato (D.P.R. 323/98).

Il punteggio è attribuito, per gli allievi promossi, con riferimento alla tabella A del citato D.P.R. **che tiene conto della media aritmetica dei voti ottenuti allo scrutinio finale.**

Determinata la media aritmetica il Consiglio di classe si trova nella necessità di attribuire il punteggio che, in dipendenza della media, può variare di un solo punto (es.: se la media è compresa fra 6,1 e 7,0 il punteggio può essere, per le quinte, di 5 o 6 punti, **né più né meno**).

Al fine di assegnare o meno il punto in questione il Consiglio di classe deve tenere in considerazione “*oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi*” (art. 11 comma 2).

Dalle indicazioni del legislatore si comprende che l’attribuzione del credito è determinata da un lato dalla media e dall’altro dall’assenza di debiti in qualsiasi materia, inoltre vanno tenuti presenti altri fattori educativo/formativi. Per questa ragione il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l’attribuzione del credito, ritenendo necessario che almeno due su tre siano posseduti per ottenere il punto più alto:

- 1) la media M dei voti $\geq n,5$
- 2) la regolare frequenza alle lezioni, l’osservanza delle norme contenute nel regolamento di istituto e l’impegno e l’interesse dimostrato al "dialogo educativo" (elementi che si ritengono presenti se il voto di condotta è uguale o superiore a 9)
- 3) l’efficace partecipazione alle attività complementari ed integrative (IRC frequentato con frutto; attività CIC e altre attività integrative) o l’effettuazione di attività che il consiglio di classe ha riconosciuto come crediti formativi.

3.5 Criteri per giungere all’assolvimento del debito

Si riassumono le modalità per valutare il superamento o meno del debito formativo assegnato l’anno precedente.

1) All’inizio dell’anno sono effettuati interventi di recupero per gli studenti che hanno avuto uno o più debiti formativi, anche per le materie che non proseguono nell’anno in corso. I corsi sono tenuti possibilmente dall’insegnante della classe, ma anche da un collega. Il corso e lo sportello sono documentati con l’apposito “registrino” che al termine è consegnato in vicepresidenza, ed è annotato anche nell’apposito spazio sul registro dell’insegnante (su comunicazione del docente che ha tenuto il corso se diverso da quello della classe). L’intervento individualizzato in classe è annotato sul registro dell’insegnante.

2) Nel caso di materie che non proseguono, al termine del corso, in data che può essere concordata con gli studenti interessati, l’insegnante effettua una verifica dal cui esito valuta se il debito è stato saldato. Il risultato va comunicato al coordinatore di classe e le verifiche consegnate in vicepresidenza.

3) Per le altre materie, l’insegnante della classe, sentito il docente che ha tenuto il corso (se diverso), stabilisce una data, entro il mese di Novembre, entro la quale effettuare la verifica (*). Il risultato della verifica va annotato sul registro e comunicato al coordinatore di classe. Anche in questo caso le verifiche vanno consegnate in vicepresidenza.

4) In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe formalizzerà l’esito della verifica d’inizio anno. E’ meglio che le verifiche siano in forma scritta (test a risposta multipla, problemi, quesiti a risposta singola, breve trattazione d’argomenti, temi ecc.) e, naturalmente, si riferiscano ad argomenti essenziali del programma svolto.

5) Per discipline che presentano una forte concatenazioni di argomenti e competenze il docente potrà rilevare anche dopo il termine di dicembre un miglioramento che conferma il superamento del debito, tanto da poterlo registrare allo scrutinio finale. Se il debito però concerne parti di contenuto non riprese nell’anno in corso e non sapute al momento delle verifiche relative all’anno precedente, la sufficienza in ogni caso nella disciplina in cui si ha il debito non significa immediatamente assolvimento del debito in questione.

(*) Si ritiene opportuno che le verifiche non siano effettuate subito al termine del corso, per dar la possibilità agli studenti più volenterosi che prepararsi adeguatamente dopo il ripasso effettuato con gli interventi di recupero.

IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non può avvenire senza tener conto della maturità globale dello studente. L'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a "far star bene a scuola". La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente *tutor* per ciascun allievo, ad iniziative d'accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e ad iniziative d'orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'*iter* formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali (per esempio, presenza crescente di studenti stranieri) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si perseguono gli obiettivi educativi, tra i quali ricordiamo i più importanti: formare persone adulte, cittadini propositivi, soggetti autonomi, tolleranti e accoglienti nei confronti d'altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse.

La presentazione sintetica dei progetti che attualmente sono compresi nell'offerta formativa del nostro istituto consente di coglierne e valutarne la portata educativa. Il rinvio ad allegati più corposi e analitici completa quanto qui è brevemente esposto.

1. Il progetto Tutor

La figura del *tutor* fa parte integrante del progetto d'istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il *tutor* sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno soprattutto nei primi anni del quinquennio, perché sarebbero modificate l'impostazione didattica e le modalità di comunicazione dal funzionamento dei Consigli di Classe ai rapporti tra scuola e famiglia fino all'attività d'orientamento.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di esprimere, in una relazione educativa personale, le indicazioni del consiglio di classe allo studente e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del consiglio di classe.

Strumenti e risorse a disposizione dei tutor

- per i casi più difficili, ci si avvale della collaborazione degli operatori del servizio *counseling*
- La programmazione degli interventi specialistici (recupero, sostegno, altro) trova la sua definizione nel Consiglio di Classe, sulla base delle informazioni raccolte dal *tutor*;
- per esigenze di orientamento o ri-orientamento scolastico professionale, il *tutor* e l'alunno si avvalgono dei supporti informativi della banca dati del CIC e, soprattutto della collaborazione di consulenti esterni (Operatori del CFP, Specialisti dei servizi di orientamento delle Università).

Strumenti operativi

- Un registro per ogni studente di prima
- Pagine di registro appositamente inserite nel registro del docente per gli studenti di seconda e terza
- Il libretto dello studente in cui sono riportati i risultati delle verifiche effettuate dai docenti e le loro eventuali osservazioni

Risorse professionali

Le competenze del *tutor* non rientrano completamente nella *funzione docente* come oggi configurata. Oltre che quelle di natura disciplinare, metodologica e didattica, al *tutor* si chiedono elementari competenze psicologiche e sociologiche relative alla formazione.

In particolare egli deve sapere utilizzare tecniche di *comunicazione*, e avere conoscenze circa l'interazione, la motivazione e gli stili di apprendimento. Queste competenze sono il risultato di una formazione aggiuntiva, di un aggiornamento mirato, di una pratica comunicativa e relazionale più affinata.

Per favorire l'esercizio di questa funzione si prevedono incontri di preparazione, confronto e verifica in termini d'auto-aggiornamento o ricorso ad esperti.

Presentazione analitica del Progetto Tutor

Primo anno:

Modalità di assegnazione del tutor

Il tutor è scelto tra coloro che si rendono disponibili, in caso di mancanza di disponibilità la presidenza è tenuta a garantire il servizio assegnando d'ufficio i tutor alla classe. L'assegnazione del tutor avviene nei primi giorni di scuola.

Precisazione dei compiti del tutor

- accoglienza dello studente, verifica delle sue motivazioni rispetto alla scelta scolastica,
- conoscenza dei genitori per comprendere quanto la famiglia sia coinvolta nella scelta del ragazzo, relazione con il consiglio di classe,
- attenzione all'orientamento, collegamento e comunicazione scuola famiglia in momenti strutturati e precisi,
- stesura di un giudizio in forma sintetica da allegare alla pagella. (definire un profilo scolastico, non psicologico del ragazzo).

Modalità di lavoro

Due colloqui con i ragazzi fissati in tempi e spazi definiti nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre (20 minuti obbligatori di colloquio di ciascun tutorato con il suo tutor all'inizio dell'anno scolastico, a metà quadrimestre, alla consegna della pagella del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno, quest'ultimo colloquio potrebbe essere reso obbligatorio solo per i casi difficili). A questi momenti obbligatori ne potrebbero seguire altri soprattutto per i casi difficili.

Tre incontri nell'anno con i genitori: si sottolinea in particolare la rilevanza della conoscenza delle famiglie e dei ragazzi nella primissima parte dell'anno con l'intento di stabilire da subito una relazione educativa con lo studente e una collaborazione educativa con la famiglia non dettata dal profitto del ragazzo. Il tutor incontra ancora i genitori alla consegna della pagella del primo e poi del secondo quadrimestre.

Un incontro gestito dalla presidenza, dai docenti coinvolti nei progetti per i ragazzi ed eventualmente dai tutor è prevista per spiegare all'inizio dell'anno i vincoli di legge sull'obbligo, dei progetti e delle scadenze e quale percorso offre la scuola per accompagnare in modo fruttuoso il ragazzo nel suo primo anno.

Supporti al tutor: Possibilità di avvalersi di sportello di consulenza

Supporti per lo studente: riorientamento e servizio di counselling

Anno secondo e terzo:

Criteri e modalità di assegnazione del tutor:

Assegnazione dei tutor alle classi (uno o due per classe) entro le prime due settimane di scuola. Ricerca dove possibile di continuità tra seconda e terza. Scelta tra i docenti disponibili a svolgere questo ruolo e assicurazione in ogni caso ad ogni studente di un docente tutor.

Compiti del tutor:

- Partecipare a un incontro con esperti per essere informati dei progetti passerella e delle modalità attuali relative al riorientamento.

- Accompagnamento dei ragazzi sotto il profilo scolastico e aiuto nell'affrontare le questioni di metodo.
- Nel terzo anno attenzione particolare alle motivazioni rispetto alla scelta dell'indirizzo e obbligo di un colloquio da parte dei tutorati di terza con il tutor entro Novembre per poter cogliere come sta avvenendo l'inserimento nel triennio.
- Stesura di un giudizio in forma sintetica (definire un profilo scolastico, non psicologico del ragazzo) da allegare alla pagella.

Modalità per svolgere i propri compiti:

Uso degli spazi e dei tempi dei colloqui per i genitori (1 ora alla settimana fino a novembre e poi nei tempi di sospensione dei colloqui con i genitori) per incontrare almeno due volte tutti i ragazzi nell'arco del quadrimestre.

Facoltà di avvalersi di consulenza psicopedagogia per tutor e del counselling.

Indicazioni pratiche per lo svolgimento di questo compito:

cura del primo colloquio

- E' **importante** avere nella prima parte dell'anno **un incontro con i genitori** per comprendere le aspettative e il tipo di risorsa può offrire la famiglia nel percorso del ragazzo. Ai genitori degli studenti di seconda e ancor più degli studenti di terza è bene far comprendere che la responsabilità maggiore dell'andamento scolastico è da discutere prioritariamente con il ragazzo, che va responsabilizzato sempre più nella gestione del suo cammino scolastico.
- Ripresa della relazione educativa **tra tutor e studente di seconda** nel caso che il tutor sia il medesimo dell'anno precedente con riferimento puntuale ai **risultati conseguiti in prima** (promozione senza debiti, debiti da saldare...)
- Partenza nella conoscenza del nuovo **tutorato in terza** a partire sia dai risultati del biennio, sia dalle **motivazioni dello studente rispetto al percorso professionalizzante e di studio** che via via si sta definendo

nel corso dell'anno

Dopo un **primo colloquio** con il tutorato e con i suoi genitori il rapporto di tutoraggio avrà come **seconda tappa** importante la **consegna della pagella del primo quadrimestre**, un **terzo colloquio** sicuramente verso **la metà del secondo quadrimestre e il 4^o incontro** per la **consegna dei risultati finali**. Ovviamente questo è il **minimo**. Chi necessita di più attenzioni troverà con il tutor spazi e tempo per questo.

Anno quarto e quinto:

Non viene indicato un tutor ma i docenti sono disponibili al colloquio con i ragazzi su richiesta loro. Negli ultimi due anni tutto il consiglio di classe condivide la corresponsabilità educativa. Ciascun docente, se richiesto dallo studente, si rende disponibile ad accogliere richieste di accompagnamento educativo e didattico dei ragazzi in ordine a scelte nel post diploma, al metodo di studio o ad altre questioni inerenti la vita scolastica. Da parte dello studente vale la sua opzione libera nello scegliere il docente con il quale confrontarsi, se necessario.

E' affidato al consiglio di classe il compito di stendere alcune note di commento educativo-didattico per ogni ragazzo che abbia conseguito un esito negativo a completamento della scheda di valutazione.

E' compito del coordinatore farsi carico di casi difficili o problematici, coinvolgendo in questo i docenti dello stesso consiglio di classe.

Modalità di monitoraggio e verifica del progetto

Ogni anno la commissione Tutor decide modalità idonee per verificare gli obiettivi del progetto, la sua qualità, sia sul versante degli utenti, sia su quello dei docenti coinvolti. Si avvale per questo di questionari, focus-group...

2. Il progetto Accoglienza per le classi prime

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'istituto e dai docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, che ogni situazione nuova comporta ed è occasione per l'adolescente di una sua maturazione e conquista di sicurezza, s'intendono rimuovere i fattori di inutile disagio, sia concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare:

- un aspetto personalistico e relazionale. Lo studente è chiamato come protagonista e non come destinatario passivo (si presentano i docenti e si chiede una presentazione da parte dei ragazzi, si chiedono impegni attivi, si propongono attività didattiche inerenti alla situazione e che diano spazio all'espressione) e si cura la formazione del gruppo classe (lezioni iniziali che comportino comunicazioni reciproche non fittizie, iniziative per la socializzazione e la partecipazione). Si presentano i servizi incentrati sugli studenti: "spazio giovani" e CIC. Ciò non significa per i docenti distogliersi dall'insegnamento, ma stabilire relazioni positive, creando un clima favorevole alla formazione e all'apprendimento.

- un aspetto istituzionale. Lo studente è iniziato al funzionamento dell'organizzazione scolastica ed alle sue regole, perché possa correttamente collocarsi secondo il proprio ruolo: si esplora l'edificio scolastico prendendo conoscenza di spazi, strutture, servizi, s'illustra e discute il regolamento dell'istituto e si apprendono i compiti degli organi collegiali, si inizia a stabilire qualche convenzione nella classe.

- un aspetto culturale. Lo studente, preso atto del progetto di istituto, riceve più precise indicazioni: si chiariscono informazioni sull'impianto del *curriculum*, si comunicano gli obiettivi generali per il biennio e per la classe, si illustrano ed iniziano i percorsi delle varie discipline, definendo alcune particolarità del contratto educativo, si esplicitano criteri e modalità di valutazione del lavoro. Fin dai primi giorni intanto lo studente è impegnato sia in prove d'ingresso sia con compiti e studio a casa, così da sperimentare un clima d'operosità ed iniziare ad assumere un adeguato abito di comportamento. Viene anche avviata un'attività didattica, trasversale, di rinforzo del metodo di studio (riguardante abilità di lettura, d'ascolto, d'organizzazione delle informazioni, di gestione del tempo...).

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i *tutor* e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali un esplicito intervento di formazione rivolto ai delegati di classe (che trova il suo riferimento presso il CIC.), le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

Sviluppo del progetto

- a) IL COLLEGIO approva la strategia globale d'accoglienza (fine Giugno o 1 settembre).
- b) Nei primi giorni della programmazione di settembre, i DOCENTI DEL BIENNIO discutono il problema sulla base delle precedenti esperienze, cercando accordi sul comportamento da assumere ed elaborando proposte di attività.
- c) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO prepara e coordina la riunione, sintetizza i risultati traducendoli poi in un piano operativo, che comprende ad esempio:
 - la traccia della lezione 0, del primo giorno di scuola;
 - la traccia delle varie comunicazioni e delle attività didattiche non disciplinari da proporre a tutte le classi prime;
 - il calendario e l'orario di tali attività, che si svolgeranno in aula nella prima settimana e in parte nei giorni successivi, accanto alle prove d'ingresso ed alle lezioni delle materie;
 - i turni di visita dell'edificio scolastico da parte delle varie sezioni;
- d) Si approntano le prove d'ingresso, a cura dei CONSIGLI DI MATERIA. L'*iter* comprende tre tappe: definizione dei criteri, costruzione della prova, edizione. La prima comporta un confronto collettivo ed è bene sia coordinata da un docente o un piccolo gruppo di docenti esperti; la seconda compete ai consigli di materia o loro aggregazioni, la terza è normalmente a carico degli stessi gruppi di materia, che organizzeranno anche l'applicazione.

- e) I CONSIGLI DI MATERIA decidono alcuni compiti o lezioni che possono essere assegnati a tutte le classi e li comunicano alla commissione orientamento.
- f) La PRESIDENZA o la commissione ORARIO definiscono i turni di servizio.
- g) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO coordina globalmente l'attuazione delle attività d'accoglienza e dispone strumenti di verifica per il Consiglio di Classe.
- h) IL COORDINATORE DI CLASSE segue l'andamento della classe.
- e) TEMPI E RISORSE: preparazione e realizzazione dell'attività di accoglienza si svolgono in orario di servizio e di cattedra.

3. Il progetto “Orientamento e riorientamento” nel biennio

Essendo evidente l'esigenza di evitare la dispersione scolastica e, al tempo stesso, di favorire un miglior processo di orientamento nei ragazzi che frequentano l'istituto, si rende nuovamente necessario un contatto preliminare con le scuole medie del nostro bacino di utenza così da collaborare con le attività di informazione orientativa del territorio per meglio chiarire il curriculum del nostro istituto, le richieste in termini di attitudini e di abilità, onde evitare una scelta non commisurata alle reali aspettative.

Essenziale per aiutare il ragazzo nell'inserimento e nell'affrontare le difficoltà che potrebbero nascere, è la figura del tutor che è istituzionale per il nostro istituto.

Il Collegio ha deciso di potenziare la figura del Tutor nelle classi prime per aiutare i ragazzi di fronte alle novità costituite dall'inserimento in un nuovo istituto e alle richieste della Scuola Media Superiore. Si è, infatti, notato che la figura del tutor risulta essere "il miglior collegamento" tra la scuola come istituzione, il ragazzo e le famiglie.

A partire dal mese di novembre, inoltre, viene aperto uno sportello "help" rivolto ai ragazzi che sono in (momentanea) difficoltà di percorso che potrebbe condurre ad un ripensamento del percorso scolastico e sfociare in una scelta diversa entro Dicembre.

Lo sportello "help" è gestito da personale docente facente parte della Commissione Orientamento dell'Istituto e che si mantiene in stretto contatto col tutor del ragazzo.

4. Il progetto “orientamento al post-diploma” nel triennio

Per rispondere alle richieste poste alla scuola dal mondo del lavoro o dai livelli di istruzione successivi, inerenti ad una introduzione progressiva dei ragazzi a questi nuovi mondi sociali e culturali, e in risposta alle indicazioni del D.L. 487/97 sull'orientamento come dimensione necessaria del percorso formativo, una commissione di docenti rinforzata da un docente con funzione obiettivo hanno insieme elaborato il seguente progetto di orientamento post-diploma rivolto a tutte le classi quarte e quinte che prevede il rinforzo di una pratica didattica orientativa (orientamento implicito) e l'introduzione di moduli espressamente dedicati all'orientamento (orientamento esplicito).

Per quanto concerne il primo punto se ne fanno carico i consigli di classe, mediante lo sviluppo di un'adeguata prassi orientativa a partire dalla seconda metà del quarto anno, così da permettere ai ragazzi di prendere coscienza delle proprie potenzialità, aspirazioni e desideri e soprattutto di acquisire una metodologia per il reperimento e l'utilizzo delle informazioni. Ciascun Consiglio di Classe provvede ad esplicitare all'interno della propria progettazione didattica opportune strategie che favoriscono il processo formativo degli alunni (contenuti disciplinari, area di progetto, stage con riferimento specifico alle materie di indirizzo). Nel contempo si richiede agli studenti interessati la partecipazione a percorsi alternativi che comprendono interventi di conoscenza delle diverse opportunità, colloqui di informazione e attività di orientamento mirate a rilevare competenze, capacità e attitudini.

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma. Le iniziative sono:

- Fin dai primi mesi dell'anno è disponibile un docente in un giorno preciso della settimana per offrire agli studenti interessanti una prima occasione di confronto e dialogo sull'orientamento post-diploma. Questa iniziativa sostituisce i tradizionali momenti informativi che venivano

realizzati nel mese di Novembre, ora superati dalle molteplici iniziative di orientamento organizzate dalle stesse università.

- Febbraio / Marzo:
 - Scadenza preiscrizioni all'Università. Come da D.M. 13/10/2000, gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola superiore, interessati all'accesso agli studi universitari, possono provvedere, entro tale data, alla preiscrizione utilizzando un apposito modulo ad accesso libero, disponibile presso un apposito sito ministeriale - www.istruzione.it. Tale preiscrizione è finalizzata alla predisposizione ed alla fruizione di iniziative ed attività di orientamento per la scelta del corso universitario individuato nell'ambito di un'area didattico-culturale in relazione alle proprie vocazioni.
 - Fiera dell'Orientamento CAMPUS presso i padiglioni della Fiera di Milano. Un'importante iniziativa che vede la presenza di *stand* rappresentativi dei principali atenei universitari italiani ed anche europei, oltre a manifestazioni rivolte agli studenti delle scuole superiori.
 - In date da stabilire: Giornate di Orientamento proposte dalle stesse università. Sono organizzate "visite guidate" su richiesta degli stessi studenti dell'istituto e in collaborazione coi docenti responsabili dell'orientamento ormai presenti all'interno delle varie facoltà.
 - Somministrazione di questionari sull'orientamento proposti da società specializzate.
 - Stage estivo presso il Dipartimento di Scienza dell'Ambiente e del Territorio per gli studenti di quarta. Lo scopo è quello di fornire un'occasione di concreta conoscenza dell'attività di ricerca per comprendere meglio la figura del laureato in Scienze Ambientali.

Laddove possibile, sono organizzati incontri pomeridiani con esperti provenienti dai vari atenei.

Attraverso i Docenti delle classi quinte sono proposti test d'ingresso alle facoltà a numero programmato quali medicina e ingegneria.

Un' ulteriore iniziativa svolta in preparazione allo studio universitario è il corso di inglese che prepara all'esame Toefle. Questo corso è stato tenuto l'anno scorso da una docente del nostro Istituto per gli studenti degli indirizzi tecnici e da quest'anno potrebbe essere tenuto da un docente esterno indicato da una agenzia formativa finanziata con i FSE, motivo per il quale il corso risulterebbe gratuito per i ragazzi.

Il progetto Toefle è il seguente:

INTRODUCTORY COURSE FOR THE TOEFL

In seguito alla comunicazione del Politecnico di Milano, per cui il Senato accademico ha deliberato l'accertamento della conoscenza della lingua straniera come condizione necessaria per l'ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello, condizione prevista per la maggior parte delle università, viene proposto, per gli studenti delle classi quinte ad indirizzo informatico e chimico, un corso preparatorio al computer – based TOEFL (Test of English as a Foreign Language).

Il corso ha luogo nell'aula multimediale dell'Istituto secondo il seguente prospetto:

1. Introduction to the contents: listening, structure and written expressions, reading, writing. Diagnostic pre-test.
2. Listening practice: short / long conversations.
3. Structures : subjects and verbs, connectors, etc
4. Written expressions : practice
5. Reading
6. Writing
7. Sample of a TOEFL test – computer based

Alla fine del corso vi sarà la possibilità di effettuare una simulazione del test (computer based) presso il centro multimediale del Politecnico nella sede della Bovisa in data da concordarsi.

Si ricorda che il superamento del test prevede l'acquisizione di 2,5 punti credito (livello minimo) o di 5 punti (livello 200) di cui 2,5 utilizzabili nella laurea di primo livello e 2,5 utilizzabili nella laurea specialistica.

In questa direzione va pure ricordato il corso di matematica co-gestito dai nostri docenti e da docenti dell'università la Bicocca di Milano in preparazione ai corsi universitari e già valevoli come credito universitario.

Presso il C.I.C. è disponibile materiale di consultazione sulla scelta universitaria e sul mondo del lavoro (guide alle università, soprattutto della Regione Lombardia). E' inoltre possibile trovare studenti che prestano il loro aiuto nella compilazione del modulo di preiscrizione sul sito Miur. L'accesso ad Internet è possibile attraverso i vari PC posti al CIC (sia all'interno che nell'area antistante) e in biblioteca, tramite *password* personale.

L'ammontare di ore complessivo relativo alle iniziative extracurricolari ammonta a 12 ore annuali. L'offerta di queste opportunità non ha costi né per gli studenti, né per la scuola grazie alle collaborazioni offerte da enti esterni.

Le **conoscenze** che si perseguono sono: informazione sulle facoltà universitarie e sugli sbocchi professionali post-laurea, indicazioni sulla corretta redazione di un *curriculum vitae* e sulla gestione del colloquio

Le **capacità** che possono essere potenziate sono: maggiore conoscenza di sé attraverso la comprensione delle potenzialità individuali

Le **competenze** che si offrono mediante questo percorso sono: acquisizione di una metodologia mirata al recupero e utilizzo delle informazioni in vista di un obiettivo.

5. Progetti integrazione: accoglienza e inserimento d'alunni con *handicap* e d'alunni stranieri

Le risorse educative e professionali a disposizione della scuola hanno permesso di far fronte a problemi nuovi posti da alunni con particolari difficoltà, per esempio ragazzi con *handicap* o ragazzi stranieri. In entrambi i casi è stato attivato un percorso d'accoglienza e d'accompagnamento formativo-educativo dai docenti dei consigli di classe oltre che dal Collegio Docenti, sostenuti dal convincimento che le situazioni di questi ragazzi debbano essere prese in incarico non per obbligo normativo, ma soprattutto come "occasione formativa" per crescere.

Presentiamo i progetti approvati e in atto nella scuola

5.1. Progetto integrazione alunni con handicap

Premessa

Il Progetto ha come finalità quella di favorire l'inserimento, in modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell'Istituto.

Integrazione degli studenti con *handicap*

Finalità

Il Progetto d'integrazione "portatori di *handicap*" nasce dalla consapevolezza di rendere più concreta possibile l'attuazione d'integrazione dell'alunno con *handicap* nell'Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell'adolescenza.

Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento d'ogni forma d'emarginazione e d'esclusione sociale e di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione d'ogni individuo.

Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un'esperienza quadriennale già attuata nell'Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza, metterla a disposizione dell'intero Collegio Docenti e coordinare, sia nel presente sia nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell'Istituto quali l'Accoglienza,

⁵ Cfr. cap. V § 2.5 p. 36.

l'Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l'Orientamento, gli *Stages*, la Sicurezza, la Multimedialità.

Obiettivi

Fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico - educativo - formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni portatori di handicap all'interno dell'Istituto

Individuare i bisogni specifici degli alunni disabili e proporre l'acquisto di adeguati sussidi didattici
Proseguire gli interventi d'eliminazione di barriere di qualsiasi tipo

Far acquisire all'alunno con *handicap* fiducia nelle proprie capacità

Favorire la collaborazione con la famiglia, con gli operatori sanitari, gli specialisti, gli educatori, gli assistenti sociali

Sviluppare interazione e collaborazione tra il Progetto e altri già in atto all'interno dell'Istituto e tra Istituto ed Enti esterni

Promuovere incontri ed iniziative per sensibilizzare docenti, studenti, genitori riguardo l'handicap e la cultura dell'integrazione

Compiti e fasi delle attività

1. Individuazione del tipo di <i>handicap</i> attraverso l'analisi accurata di tutta la documentazione relativa all'alunno disabile (raccolta nel fascicolo personale depositato presso la segreteria)
2. Attivazione contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico. Attivazione contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104)
3. Stesura di una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili
4. Coordinamento del lavoro in classe con l'eventuale insegnante di sostegno
5. Primo periodo di osservazione dell'alunno disabile da parte dell'insegnante di sostegno e degli insegnanti curricolari. Se non ancora presente, stesura del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) (settembre/ottobre)
6. Stesura dei piani educativi individualizzati (PEI) (mese di novembre). Dopo successiva approvazione della famiglia e degli operatori sanitari, approvazione del PEI da parte del CdC
7. Attivazione e mantenimento di periodici incontri con la famiglia (almeno due a quadrimestre) e con gli operatori sanitari
8. Disponibilità a collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo (carenza strumenti tecnici, barriere architettoniche e/o organizzative, insufficiente presenza d'insegnanti di sostegno)
9. Disponibilità ad attivare corsi di formazione per gli insegnanti coinvolti ma aperti anche ai docenti interessati
10. Eventuale attivazione d'incontri con specialisti rivolte agli alunni della classe in cui è inserito un portatore di <i>handicap</i> (al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per favorire un atteggiamento relazionale ottimale)
11. Archiviazione delle esperienze in una banca dati

Modalità di verifica

Verifiche *in itinere* con incontri periodici tra *tutor* dell'alunno con *handicap* e l'incaricato del progetto. Verifica periodica del PEI e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC

Relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie

Analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno con *handicap* e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe

Relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di Classe

Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno

Congruità attese/risultati

5.2. Progetto d'integrazione di alunni stranieri

Accoglienza di studenti "stranieri" all'interno di un contesto sociale e culturale quale la Comunità Scolastica

Finalità

Il Progetto muove dalla convinzione che la scuola del Duemila avrà sempre più occasioni di confronto con mentalità e culture diverse.

A tal fine il Progetto vuole promuovere l'inserimento dello studente straniero all'interno di un ambiente culturalmente diverso, ma dalle condizioni adeguate e stimolanti, così che possa apprendere la nostra lingua per una comunicazione chiara e corretta e, attraverso un confronto diretto con i coetanei, conoscere dall'interno la realtà quotidiana del Paese che lo ospita. La presenza di stranieri nei diversi corsi diviene inoltre occasione di scambio culturale e di reciproco arricchimento per tutti gli studenti.

Obiettivi

Apprendimento della lingua italiana sia parlata sia scritta per favorire una corretta comunicazione.

Acquisizione delle competenze e conoscenze essenziali delle discipline dell'indirizzo scelto

Sviluppo e potenziamento delle predisposizioni e degli interessi personali dello studente

Metodologia

Lo studente è inserito in classi prime o seconde anche se non corrispondono a quelle che dovrebbe frequentare per l'età e affiancato oltre che da un *tutor* anche da un insegnante che faciliti l'apprendimento della lingua veicolare per i contenuti delle diverse discipline.

Compiti/tempi

1. Ricerca di particolari strumenti, quali libri predisposti in doppia lingua, e stesura dei piani educativi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana
2. Attività d'insegnamento della lingua italiana da parte di un insegnante disponibile durante le ore di base
3. Predisposizione di un calendario personalizzato affinché lo studente possa seguire le varie discipline a seconda dei diversi livelli di preparazione e delle attitudini
4. Valutazione *in itinere* del livello di conoscenza della lingua italiana e della preparazione nelle altre discipline
4. Assistenza di un *tutor*
5. Incontri tra *tutor* e la famiglia dello studente

Modalità di verifica

- Osservazione qualitativa, nel tempo, di comportamenti e atteggiamenti dello studente e del gruppo classe rilevata periodicamente dal Consiglio di Classe
- Risultati ottenuti dallo studente nel corso dell'anno scolastico sia nell'apprendimento della lingua italiana, sia nelle diverse discipline seguite
- Relazioni conclusive dei singoli insegnanti del Consiglio di Classe
- Relazione dettagliata da parte dell'insegnante d'italiano
- Relazione del *tutor*
- Stesura da parte dello studente di una relazione sotto forma d'articolo giornalistico o di *test*, da cui risultino: un parere sulla propria esperienza, le difficoltà incontrate, gli aspetti positivi dell'esperienza ed eventuali proposte
- Congruità attese/risultati

A fronte di questo progetto già in vigore da alcuni anni si registrano comunque degli eventi che richiederebbero un suo ripensamento: gli alunni stranieri stanno aumentando di numero e sono portatori di problematiche molto variegata, rispetto alle quali l'intervento della scuola dovrebbe ricevere diverso supporto, le risorse scolastiche per intervenire sono divenute più esigue per mancanza di personale con ore a disposizione da impiegare in questa direzione.

Il Professor Boratto, in servizio da noi e presso la Provincia si rende disponibile a gestire in questo ambito degli alunni stranieri alcuni servizi di orientamento in entrata e una cura dal punto di vista amministrativo delle singole pratiche, servizio svolto in accordo con il CSA.

6. Il CIC e il Progetto Giovani

A partire dal 1993, nel nostro istituto è stato istituito il C.I.C, Centro Informazione e Consulenza. Questo è un servizio “degli e per” gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza di esperti esterni.

Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all'interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori.

Presentiamo in una scheda sintetica le funzioni e le finalità del CIC:

C.I.C. come “Centro” e come “Comunicazione”:	C.I.C. come “Informazione”:	C.I.C. come “Consulenza”:
<p>Il C.I.C. è punto di raccolta e di rilancio delle idee e delle proposte degli studenti e fornisce un supporto organizzativo per le loro iniziative. Il C.I.C. segnala alle classi proposte di interesse per gli studenti; coordina le attività del Progetto Giovani e attraverso l'annuario- agenda comunica e documenta la storia dell'istituto. Promuove contatti con associazioni presenti sul territorio per collaborazioni e offre la propria testimonianza in alcune occasioni (open day, incontri con altre scuole).</p>	<p>Il C.I.C. con l'aiuto degli studenti e dei docenti, dà un'informazione sulla vita dell'Istituto; raccoglie indicazioni e riferimenti utili per contattare i centri e i servizi per i giovani del territorio; in particolare fornisce informazioni e materiali sull'orientamento scolastico, professionale e post-diploma e sulle iniziative culturali e ricreative.</p>	<p>Presso il C.I.C., in date stabilite, è presente uno psicologo dell'ASL, per aiutare chi si sente in difficoltà per problemi relazionali (a scuola, in famiglia, con gli amici) o per rispondere alle richieste di informazione circa la salute (sessualità, alcool, AIDS, tossicodipendenza..). Il CIC collabora con la funzione strumentale al POF dell'Educazione alla salute all'organizzazione di incontri di prevenzione nell'ambito di Educazione Sanitaria per tutte le classi, dalla prima alla quinta su argomenti diversi..</p>

6.1. Progetto Giovani 2005-2006

Gli spazi e le attività studentesche si sono nel tempo trasformati: dalle ore autogestite dagli studenti negli anni '70, si è passati alle ore di co-gestione con i docenti nell'80, per arrivare al Progetto Giovani dell'85 (confermato nell'87 e nel '90 dal Progetto Giovani 2000).

Finalità dell'istituzione è favorire il ben-essere degli studenti nella scuola, dando loro opportunità e spazi per esprimersi, per sviluppare la creatività, per imparare a partecipare.

“Considerare lo studente come persona “intera” e non solo “dalle spalle in su”, non solo come un soggetto portatore di problemi e di bisogni, ma anche di interessi e capacità”, è stata la “filosofia” del Progetto Giovani del Ministero della Pubblica Istruzione ('85), questa idea accompagna ancora la proposta del Progetto Giovani sia pure con intenti e modalità diversi (prima la prevenzione delle devianze e della tossicodipendenza oggi la priorità all'orientamento nell'autonomia scolastica).

Aspetti salienti di quest'esperienza sono:

- La **collocazione in orario scolastico**, grazie alla quale mantiene l'impatto di una proposta unica e originale e consente concretamente a tutti gli studenti di partecipare, usufruendo dei trasporti già previsti in orario scolastico (il bacino d'utenza è vasto e in molti casi privo di trasporti nel pomeriggio).
- L'**attenzione al lato organizzativo** del Progetto che realizza in modo corretto le richieste degli studenti, favorendo in loro la consapevolezza dei desideri personali, ma anche il senso di responsabilità delle proprie scelte.
- la **selezione dei "tecnici" esterni**, scelti per le competenze didattiche ed educative. E' richiesta una programmazione delle attività ed è prevista una valutazione del loro operato in itinere e a fine anno.

Nello Spazio Giovani del giovedì, inoltre, vi sono stati anche incontri di orientamento per i maturandi, l'attività sportiva, oltre all'opportunità di usufruire della biblioteca scolastica e dei servizi offerti dal CIC, come l'accesso a Internet o alla documentazione presente nella sede.

A titolo esemplificativo, i gruppi proposti per il 2005-06 potrebbero essere ancora simili a quelli dell'anno precedente:

Canto/coro

Chitarra - Basso

Djembè

Gruppo musica

Murales

Cuoio, gioielli

Fotografia e foto digitale

Corso di computer: html, java, flash, asp ;

Hip hop

Break dance

Cosmesi + acconciature

Lingua Spagnola

Corso di giocoleria clowneria

Attività sportiva di ginnastica artistica e ginnastica acrobatica

CIC: Giornalino - Apertura - Iniziative varie e assemblee- Agenda

Verranno attivati solo i gruppi con almeno 20 iscritti o iscritti in numero consono al tipo di corso.

Chi non intende partecipare alle attività proposte può:

Andare a casa ; sostare in aula studio; frequentare le lezioni del proprio curriculum. Non può invece rimanere all'interno dell'istituto tra le 11.50 e le 13.30 per altri motivi.

GRUPPO ATTIVITA' SPORTIVE

L'adesione al gruppo sportivo, prevede l'utilizzo delle due ore del giovedì come momento di allenamento, per approfondire la conoscenza dell'attività sportiva prescelta e migliorare le proprie prestazioni fisiche e tecniche. Gli alunni interessati potranno poi partecipare alle gare dei campionati studenteschi organizzate a livello provinciale con la possibilità di accedere alle fasi regionali e nazionali.

Le attività programmate sono: **ginnastica artistica (maschile e femminile)**
orienteeing- al pomeriggio

7. Educazione alla salute

Dall'anno scolastico 98/99, le iniziative di Educazione alla Salute sono coordinate dal CIC, insieme alla F.O. dal 1999/2000. Come per il servizio di Counselling⁶, l'organizzazione delle attività e degli incontri compete ai docenti e non agli studenti del CIC. Seguendo le più basilari norme di prevenzione, gli interventi sono stati svolti su classi parallele "orizzontalmente", scegliendo argomenti diversi per le prime, le seconde, ecc., proposti a tutti gli indirizzi.

Grande attenzione si pone quindi ogni anno alla scelta degli aspetti da approfondire, per cui ci si avvale delle osservazioni ricavate da:

- **relazioni degli operatori del Counselling, restituzione di dati da parte di chi effettua gli interventi specifici, dai dati forniti dalla ASL di Merate sul proprio bacino d'utenza;**
- **esperienze precedenti e parere dei ragazzi sugli interventi effettuati e sulla loro utilità e interesse, in particolare attraverso il **monitoraggio nelle classi quinte**; da **questionari (anonimi)** somministrati all'inizio di certi interventi di Educazione alla Salute;**
- **segnalazioni pervenute al CIC o ai Consigli di Classe, suggerimenti dei singoli docenti e/o da particolari **episodi** verificatisi nella scuola che evidenzino il bisogno di una prevenzione in alcune direzioni specifiche;**
- **offerta di "pacchetti" educativi da parte di associazioni e agenzie educative, che abbiano formulato le proprie proposte in considerazione di dati provenienti dal territorio circostante.**

Parte da aggiornare

Interventi previsti per l'anno 2004/05:

CLASSI PRIME

Intervento proposto in collaborazione con l'**Autoscuola CENTAURO** di Barzanò.

Argomento proposto: l' **educazione stradale**. Anticipa l'eventuale corso per il patentino, a cui i ragazzi potrebbero non partecipare, fornendo alcune nozioni di base sui comportamenti a rischio da evitare nelle strade.

Motivazione: rafforzare l'argomento nell'epoca in cui i ragazzi iniziano ad usare il ciclomotore in ottemperanza con le richieste del Ministero della P.I..

I contenuti dell'incontro riguarderanno: il comportamento personale e quello del veicolo; i possibili incidenti e i comportamenti da tenere in caso di incidente.

Modalità: un incontro di due ore per gruppi di classi, durante l'orario scolastico, con l'insegnante dell'Autoscuola e la presenza dei docenti in servizio.

CLASSI SECONDE

Intervento in collaborazione con la **LILA di Lecco**.

Argomento proposto: la **prevenzione all'infezione da HIV**.

Questo incontro già sperimentato da anni presenta il problema dal punto di vista medico, psicologico e sociale, con l'ausilio di un medico e di volontari della LILA.

Motivazione: Attraverso questi incontri ci si propone di:

- aumentare il livello di consapevolezza sul problema dell'AIDS dal punto di vista informativo e stimolare la solidarietà verso le persone sieropositive,
- diffondere, attraverso i ragazzi che frequentano le scuole superiori, una sufficiente informazione e un corretto comportamento nei confronti dell'emergenza AIDS presso coetanei che non frequentano più la scuola, ormai avviati al mondo lavorativo.

Modalità: un incontro per gruppi di classi di due ore durante l'orario scolastico.

CLASSI TERZE

⁶ Il *Counselling* :Offerto al nostro istituto dalla ASL di Merate da ormai 10 anni sarà attivato anche per il 2005-06. Il *Counselling* si avvarrà della struttura organizzativa che da sempre rende fruibile ed affidabile il servizio: nelle prime settimane di scuola si provvederà ad informare le classi prime sulle caratteristiche e modalità d'accesso al *Counselling*. Mediante il Kenesò s'informeranno i potenziali utenti circa le date in cui lo specialista sarà presente nell'istituto. Un docente sarà incaricato di mantenere i contatti con l'ASL e avrà anche il compito d'organizzare gli orari degli incontri.

Intervento effettuato dal Gruppo ALICE, associazione onlus che si occupa di disturbi alimentari e disagio giovanile (Formazione-prevenzione-intervento).

Obiettivo degli incontri: affrontare il **problema dell'abuso di alcol e l'uso di sostanze tossiche** dando alcune informazioni sull'argomento, ma mettendo in luce soprattutto il carattere trasgressivo alla base di questo comportamento.

Motivazione: fornire un momento di riflessione su questo aspetto che deriva da atteggiamenti tipici dell'adolescenza, non rinunciando a dare informazioni, ma affrontando cause e motivazioni dei diversi comportamenti, personali e nel gruppo.

Si ritiene idonea la classe terza per affrontare questa tematica, dove, per età e frequentazioni, il gruppo ha già avuto buona parte delle informazioni su questo argomento e può aver maturato una propria opinione.

Modalità: due incontri di due ore per ciascuna classe, durante l'orario scolastico, senza la presenza dell'insegnante, con due operatori.

CLASSI QUARTE

Intervento organizzato con il **ROTARY Club**, che presta volontariamente la sua opera nel territorio e già da anni collabora con il nostro istituto per l'Educazione alla Salute e l'orientamento post-diploma.

Argomento: **Sessualità e contraccezione.**

Motivazione: Sulla base dell'esperienza positiva degli anni precedenti viene riproposto tale incontro, che avrà comunque carattere informativo, essenziale ai fini di far acquisire nozioni corrette sui processi biologici riproduttivi, sulla evoluzione psicologica nei confronti della sessualità nel periodo adolescenziale, sulle tecniche di contraccezione.

Modalità: un incontro di due ore in orario scolastico, organizzato per gruppi di classi, con un medico, senza la presenza degli insegnanti.

CLASSI QUINTE

Intervento in collaborazione con l'ADMO, Associazione Donatori di Midollo Osseo.

Argomento: **Cura delle leucemie attraverso la donazione del midollo osseo.** Approfondimento sulle leucemie, sulle tecniche di trapianto e sulla compatibilità tra donatore e ricevente.

Motivazione:

- affrontare un tema spesso ignorato o sottovalutato dalle persone più giovani.
- presentare una Associazione che opera sul territorio, dando l'opportunità agli studenti, ormai maggiorenni, di conoscerne l'opera e valutare eventuali scelte personali di solidarietà.

Modalità: un solo incontro di due ore, in orario scolastico, per tutte le quinte insieme, in data da destinarsi, con la presenza degli insegnanti.

8. Il potenziamento della biblioteca scolastica

L'istituto dispone di una biblioteca scolastica il cui patrimonio librario è piuttosto consistente : oltre 7500 libri catalogati secondo il sistema internazionale di indicizzazione Dewey, più di mille 1000 videocassette, una trentina di abbonamenti a riviste e giornali specializzati (di lingua, pedagogia, psicologia, didattica, scienze, fisica, chimica, elettronica, informatica, ecc.), numerosi vocabolari di lingua destinati al prestito quotidiano.

Anche nel corso del presente anno scolastico si è ritenuto opportuno investire nella biblioteca sia relativamente agli acquisti sia in risorse umane, spendendo una funzione strumentale al POF (con competenze specifiche) oltre a ulteriori figure che assicurano la regolare apertura e gestione della biblioteca.

Le ricadute educative sono evidenti: educare i ragazzi alla lettura e alla scelta di percorsi di approfondimento oltre a quanto richiesto dalla scuola..

La Bibliogreppi dispone di un proprio regolamento, di un orario di apertura e della possibilità di ricercare i testi anche da casa, il tutto reperibile collegandosi via Internet al sito della scuola www.villagrepipi.org e cliccando sull'icona BIBLIOGREPPI.

9. Il sito www.villagreppi.org e l'attenzione alla comunicazione

Il desiderio di comunicare con maggiore continuità con il territorio e con l'utenza della nostra scuola per favorire la condivisione di quanto avviene all'interno dei singoli percorsi didattici ha condotto a creare il sito della scuola. Vi si trovano le informazioni relative alla didattica e ai singoli progetti educativi. Uno spazio *news* permette anche una comunicazione veloce delle novità che si presentano. Anche l'assiduità dei rapporti con l'estero attraverso progetti "Comenius" e "Socrates" necessita di questo strumento di comunicazione più veloce e più accessibile anche dall'estero. Il sito offre anche una versione inglese e tedesca dei contenuti. La presenza del sito e la diffusione delle competenze informatiche tra studenti, docenti e famiglie permetterà ulteriori evoluzioni di questa opportunità. E' possibile consultare via internet la biblioteca scolastica, a cui si accede tramite il nostro sito.

NOTA FINALE AI PROGETTI PRESENTATI:

Ogni ulteriore variazione di questi progetti e relativa all'a.s. in corso deliberata dal Collegio Docenti si riterrà parte integrante di questo documento approvato per l'A.S. 2005-2006 in via definitiva al Collegio Docenti del 12 Ottobre 2005

V. I CRITERI DEL P. O. F.: FLESSIBILITA', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITA'

La complessità dell'azione educativa, che tramite l'insegnamento viene offerta, e il desiderio di formulare proposte didattiche, che siano all'altezza delle innovazioni del mondo del lavoro e dei nuovi orientamenti didattici, richiedono di procedere nella formulazione e nell'aggiornamento del P. O. F. secondo criteri chiari e condivisi dai diversi soggetti che operano in questo ambito.

I tre criteri fondamentali sono i seguenti:

- flessibilità: che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extra curricolari
- integrazione: che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative e le relazioni tra la scuola e i diversi enti del territorio;
- responsabilità: che coinvolge tutti i processi decisionali attivati dalla scuola e da tutte le sue componenti. Tale responsabilità si esplicita in un'analisi di fattibilità dei diversi processi, nell'individuazione di metodi d'attuazione e di verifica.

1. Flessibilità

La riformulazione dei programmi e la loro esecuzione con metodologie diversificate (progetti, stage, percorsi interdisciplinari, progetto informatica...) già concorrono a rendere flessibile il quadro orario d'ogni classe. Un ulteriore elemento che modifica il normale quadro orario è dato dai progetti educativi presentati nella parte precedente: il Progetto Giovani, l'Educazione alla salute, i percorsi d'orientamento, solo per ricordarne alcuni, vengono svolti durante la mattinata, con il consenso del Consiglio di Classe, "sottraendo" un certo numero di ore ai percorsi disciplinari. La scelta del Collegio Docenti di progettare, finanziare e monitorare questi percorsi educativi e formativi rende evidente la scelta di arricchire la formazione degli studenti con attività la cui ricaduta ha un beneficio non solo disciplinare, ma trasversale rispetto alla maturazione degli studenti.

Questo modo di progettare l'offerta formativa si può certamente migliorare, i margini di modifica secondo la legge dell'Autonomia non sono molto ampi, al di là dell'immagine data dai mezzi di comunicazione, ma si potrà far conto sull'esperienza didattica e organizzativa propria della storia della scuola. La maxisperimentazione originaria prevedeva già molte opportunità che sono diventate legge per tutte le scuole italiane. Questa tradizione è stata conservata e aggiornata ed è ora visibile nella molteplicità di progetti che già arricchiscono l'offerta formativa.

La definizione ulteriore dei tempi scuola, di classi aperte, del monte ore settimanale verrà approntata alla luce delle prossime indicazioni legislative. Si ritiene importante giungere anche a una definizione nel nuovo contesto di cosa si debba intendere con "attività didattica o lezione" per poi determinare il calendario delle attività didattiche con precisione così da garantire i giorni di scuola previsti dalla legge dell'Autonomia.

2. Integrazione

Con questa voce si intende definire le modalità con le quali la scuola organizza l'offerta formativa, cioè le istituzioni e le risorse locali (comunali, provinciali, regionali) di cui si avvale e con le quali collabora.

Già da anni sono avviate collaborazione sulla base di esperienze finalizzate alla formazione. Esplicitiamo le risorse e le opportunità d'integrazione, le istituzioni e le esperienze scaturite dalla collaborazione di questi anni a diverso livello d'intervento:

2.1 Opportunità formative offerte dal territorio

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco d'iniziative animate da Associazioni culturali e sociali di cui molti docenti dell'istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici, oltre al fatto che le loro diverse iniziative vengono sempre rese note, mediante locandine e volantini, agli studenti dell'Istituto

2.2 Disponibilità d'operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli d'intesa, convenzioni e contratti

Per quanto concerne convenzioni o protocolli d'intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (orientamento post diploma ed educazione alla salute), A.S.L. di Merate (*Counselling*), *Network* di Lecco (*stage*, alternanza scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. – scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali).

2.3 Esperienze d'integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati

Le modalità d'integrazione con il territorio sono variegate:

1. *stage* scuola- lavoro per i propri studenti;
2. attività d'orientamento in entrata che collegano il nostro istituto con le scuole medie del circondario
3. attività d'orientamento post-diploma (in uscita) in collaborazione con il mondo del lavoro e dell'Unione Industriali rivolte agli studenti delle classi quinte;
4. attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali (Biblioteche, Associazioni sportive...)
5. Indispensabile collaborazione con il Consorzio Brianteo per l'educazione permanente che organizza e finanzia in parte il servizio trasporti per gli studenti del Consorzio.

Un esempio interessante di collaborazione con il territorio è visibile nelle attività integrative, nei percorsi del Progetto Giovani e d'Educazione alla salute.

Lo sviluppo dell'Autonomia porterà a modellare nel tempo questa collaborazione tra scuola e territorio. Certamente la scuola rappresenta uno stimolo culturale per il territorio.

2.4 La collaborazione tra il nostro Istituto e le Università

In questi ultimi sono si sono intensificati i rapporti tra il nostro Istituto e alcuni poli universitari, rapporti regolati da precise convenzioni, siglate tra le parti, a favore di collaborazioni tra docenti per la realizzazione di parti del percorso SISS, in preparazione dei futuri insegnanti. Alcuni docenti della nostra scuola sono "docenti accoglienti" di tirocinanti delle classi di concorso 36/A,37/A (in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), un docente della 37/A è collaboratore delle SISS, alcuni docenti di lingue straniere 46/A sono sia docenti accoglienti sia tutor nei progetti della SISS in relazione con l'Università Statale di Bergamo, i docenti di chimica 13/A sono docenti accoglienti di tirocinanti della SISS della facoltà di chimica dell'Università statale di Milano; un nostro docente di fisica è tutor nella scuola SISS di fisica dell'Università Statale agli studi di Milano.

2.5 Progetto CampusOne: attività di orientamento in ingresso all'Università di Milano-Bicocca

Il nostro Istituto condivide un progetto con l'Università agli Studi di Milano Bicocca per l'esecuzione di attività di orientamento per gli studenti delle classi quinte degli indirizzi tecnico-scientifici in ingresso all'Università di Milano-Bicocca (in particolare al Corso di Laurea in Informatica) nell'ambito del progetto CampusOne finalizzato alla verifica del sapere minimo nel campo matematico. Il progetto prevede lo svolgimento di un corso a cui partecipano studenti delle classi 5[^] tecnico scientifiche orientati a iscriversi a facoltà di questo indirizzo per offrire conoscenze propedeutiche ai corsi di matematica. Il corso prevede 24 ore di attività extracurricolari. Il periodo di svolgimento è ottobre 2005-aprile 2006.

A fine attività sarà richiesta agli insegnanti una dichiarazione sull'attività svolta e gli alunni saranno sottoposti ad una verifica presso l'Università di Milano-Bicocca. Il superamento di tale prova verrà

considerato "credito scolastico" per il presente a.s. e per alcune facoltà potrà anche essere considerato credito iniziale.

3. Responsabilità

Il buon funzionamento della scuola richiede che tutte le componenti della scuola siano coinvolte in modo costruttivo nella progettazione, nell'esecuzione e nella verifica dei processi in atto. I soggetti in gioco sono:

<i>Componenti</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Consistenza della rappresentanza in Consiglio d'Istituto (*)</i>
Studenti	1165c.a.	4
Docenti	110 di ruolo e circa 20 supplenti	8
Assistenti tecnici	4	-
Personale A.T.A. (Segreteria e Bidelli)	1 Direttore Amministrativo, 30 dipendenti c.a.	2
Dirigente scolastico	1	1
Genitori	(numero impreciso pari circa al doppio degli studenti iscritti)	4

() La giunta del Consiglio comprende: Dirigente scolastico, Direttore Amministrativo, 1 studente, 1 personale ATA, 1 Docente.*

Le scelte didattiche del Collegio Docenti trovano nel Consiglio d'Istituto il luogo di condivisione e confronto con tutte le componenti scolastiche. Da esso promanano poi le decisioni ultime, le quali necessitano di finanziamento.

La breve presentazione di queste diverse componenti e dei luoghi operativi propri permette di comunicare in modo trasparente le modalità con le quali avvengono le procedure decisionali all'interno della scuola. Non s'intende richiamare le leggi che trattano i decreti delegati ma evidenziare all'interno della normativa ordinaria le scelte specifiche del Greppi.

3.1. Il dirigente scolastico e i docenti

Il dirigente scolastico ha acquisito con l'Autonomia nuovi compiti e nuove responsabilità rispetto ai compiti attribuiti precedentemente al Preside, ha acquisito responsabilità rispetto alle competenze che si sono trasferite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dagli organi provinciali (ex-provveditorato) alla scuola.

Il suo compito è supportato dai docenti, che in diverso modo collaborano al funzionamento della scuola. Innanzi tutto il dirigente scolastico è coadiuvato da un consiglio di presidenza composto dai collaboratori del preside, ora nominati da lui ogni anno. Uno di questi assume funzione vicaria. In veste di soggetto corresponsabile con la presidenza va ricordato il Comitato Tecnico Scientifico, che ha tradizionalmente svolto un ruolo importante nella conduzione delle linee sperimentali della scuola. Ora questo organo è stato sostituito con una sorta di coordinamento didattico composto dal Dirigente scolastico, dai titolari delle funzioni strumentali al POF impegnate nell'impostazione della didattica e da altre figure necessarie per un'azione di coordinamento.

Il consiglio di presidenza si riferisce al Collegio Docenti, di cui attua le disposizioni e a cui offre indicazioni e orientamenti. L'organo decisionale nella scuola è ancora il Collegio Docenti. I 130 insegnanti che lo compongono discutono, confrontano le linee didattiche, i criteri di conduzione dei progetti e presentano proposte e progetti già elaborati in sede di commissione. Infatti, i docenti lavorano soprattutto divisi per commissioni e all'interno dei consigli di classe.

Ogni anno il collegio docenti delibera il numero di commissioni, la loro composizione, il progetto di lavoro e le ore a disposizione pagate con il fondo incentivante. Sono compensati con questo fondo anche i *tutor*, i responsabili della gestione verbali, i coordinatori di classe e d'indirizzo, quali figure di riferimento per la conduzione del lavoro ordinario. La presentazione del **quadro delle commissioni** e dei loro progetti può meglio indicare gli orientamenti e i tipi di progetti incentivati nella scuola finora perseguiti e in via di definizione ogni anno, in conformità anche alle disposizioni legislative relative alla gestione dei finanziamenti stanziati dal Ministero per l'attività didattica.

3.2 Commissioni di lavoro e incarichi vari a.s. 2005-2006

1) COMMISSIONE ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E TUTOR

Coordina l'attuazione del progetto di orientamento interno nei suoi aspetti già consolidati (accoglienza, riorientamento, orientamento post diploma e progetto tutor). Di fatto si tratta di quattro sottocommissioni le cui attività si integrano fra loro e possono lavorare autonomamente, ma con momenti di raccordo unitari.

Nello specifico il gruppo "accoglienza e orientamento" predispone e attua le attività volte al miglior inserimento degli studenti di prima, si preoccupa di mantenere i contatti con le scuole medie del comprensorio al fine di organizzare incontri di orientamento ed informazione con i docenti e gli studenti delle scuole medie e organizza "l'open day". La parte post- diploma si riferisce all'organizzazione di percorsi verso l'università o il lavoro. La commissione "tutor" ridefinisce il "progetto tutor" sulla base delle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti.

2) PROGETTO GIOVANI-C.I.C.

Si occupa della progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività inerenti al Progetto Giovani , all'educazione alla salute, al C.I.C., al Counseling, all' Agenda di Villa Greppi ecc...

3) COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' INTEGRATIVE

E' una commissione articolata in due sottocommissioni e si occupa di promuovere la formazione culturale degli studenti da un lato mediante la proposta ai CdC e la successiva organizzazione di attività extrascolastiche sul territorio (spettacoli teatrali e musicali, visite a siti artistici o musei, ecc.), dall'altro dell'organizzazione, su proposta dei CdC di viaggi di istruzione di più giorni in Italia o all'estero. Il D.S. rileva che è sua intenzione delegare al personale della segreteria la raccolta delle quote in denaro per le varie attività integrative, sollevando da questo compito i docenti che se ne erano fatti carico fino ad ora.

4) COMMISSIONE PROGETTO SOCRATES/ LINGUA/ COMENIUS/ SCAMBI /STAGE

Si occupa della progettazione, organizzazione e realizzazione dei Progetti Europei di scambio classi e iniziative culturali comuni con docenti e studenti di vari paesi della Comunità Europea parzialmente finanziati tramite la B.D.P. e degli scambi organizzati direttamente dall'istituto

5) COMMISSIONE ORARIO E FORMAZIONE CLASSI

Si occupa di formulare alla presidenza proposte operative circa l'orario settimanale provvisorio e definitivo delle lezioni e la composizione delle classi e delle cattedre.

6) COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Si occupa, per i diversi indirizzi, di progettare ed organizzare gli stage per gli studenti.

7) COMMISSIONE ACQUISTI

Si occuperà di raccogliere e valutare le richieste dei docenti per ciò che riguarda gli acquisti di attrezzature e materiale di consumo. Predisporrà i prospetti comparativi delle offerte pervenute.

Fornirà il proprio parere al preside ed ai competenti OO.CC. sugli acquisti da effettuare.

8) COMMISSIONE HANDICAP

Si occuperà di tutto ciò che si riferisce al proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap nell'attività didattica ed integrativa dell'Istituto.

9) COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI

Si occuperà di fornire adeguata consulenza agli allievi che intendono sostenere esami integrativi o di idoneità per l'accesso a classi del nostro Istituto

10) COMMISSIONE ELETTORALE

Si occuperà dell'organizzazione delle elezioni relative al rinnovo degli organi collegiali

12) COMMISSIONE LINGUE.

Si occuperà di attuare, se possibile, l'ex Progetto Lingue 2000 per il conseguimento della certificazione europea e per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

12) COMMISSIONE QUALITA'

La commissione ha il compito di monitorare e progressivamente implementare il Sistema di Gestione della Qualità rispetto al quale è stata conseguita nel 2004 la certificazione secondo le norme UNI-EN-ISO 9001:2000.

13) REVISIONE ED ADEGUAMENTO DEL P.O.F.

Si occuperà di adeguare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto recependo le nuove attività, iniziative, proposte che saranno operative nel corrente anno scolastico, escludendovi quelle che si ritiene di non riproporre.

14) COMMISSIONE SICUREZZA

Svolge un'attività di controllo e di supervisione rispetto ai diversi ambiti di cura e di tutela della sicurezza.

15) COMMISSIONE DIDATTICA

La commissione, costituita da una decina di docenti che abbiano esperienza nei vari indirizzi di studio e rappresentino i diversi ambiti disciplinari, dovrebbe occuparsi di migliorare l'attività didattica dell'istituto partendo dalla situazione attuale e avvalendosi delle numerose informazioni desumibili dai vari monitoraggi effettuati fino ad ora.

- Sono nominati i responsabili dei vari laboratori e delle strutture didattiche, cioè delle seguenti strutture:

Lab. di Chimica

Lab. di Scienze

Lab. di Fisica

Lab. di Elettronica

Lab. di Infor.(P.N.I.)

Lab. informatica md

Palestre

Aula di Musica

Lab. Linguistico

I responsabili cureranno il buon funzionamento dei laboratori e delle attrezzature; proporranno, quando necessario, regolamenti di utilizzo degli stessi, segnaleranno alla presidenza guasti e disfunzioni, provvederanno ad inoltrare le richieste di acquisti, predisporranno, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti nei loro reparti e lo verificheranno periodicamente.

Preventivo del monte ore a carico del fondo di istituto disponibile per le suddette attività:

* Il prof. Meraviglia Francesco si occuperà degli incontri con i genitori che richiedono informazioni individuali sulla proposta formativa dell'istituto e consulenza per trasferimenti e passaggi fra i diversi corsi e da/ per altri istituti.

Sono stati designati Collaboratori della presidenza i proff. Bonfanti (delegata a sostituire il dirigente in caso di assenza), Soncini (e F. Meraviglia) . Il prof. Meraviglia si occuperà, fra l'altro, dei rapporti con le famiglie.

Il Collegio ha deliberato, inoltre, che vengano compensati con il fondo di Istituto i coordinatori dei Consigli di Classe e di Materia (10-15 ore a testa) i responsabili dei verbali dei C.di C. e i Tutors .

I compensi previsti per ciascuna attività sono definiti, sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria, dalla contrattazione di Istituto e dalla specificità delle attività stesse.

Il Collegio Docenti dispone inoltre dei fondi legati a progetti attuati dalle cosiddette “funzioni strumentali al Piano dell’Offerta Formativa” cioè docenti che sulla base di un progetto approvato dal collegio svolgono ruoli particolari di supporto alla gestione del P. O. F., alla didattica e agli alunni. Questi fondi sono stati richiesti per lo svolgimento delle seguenti funzioni strumentali al POF con compiti di coordinamento rispetto a commissioni che già agiscono in quegli ambiti:

1° Progettazione didattica

supporto all'azione della commissione didattica

2° “attività con gli studenti”

(Commissione CIC educazione alla Salute)

3° “Monitoraggi”

4° “gestione biblioteca”

(Commissione biblioteca)

5° “controllo della qualità”

(Commissione qualità)

6° “orientamento in entrata” e “orientamento in uscita”

(Commissione orientamento – Commissione accoglienza – Commissione Tutors)

7° “rapporti con il territorio”

(Commissione stages – Commissione alternanza “scuola/lavoro”)

Ogni ulteriore aspetto relativo alla funzione docente è regolamentato in base al contratto nazionale e alle disposizioni interne indicate dal regolamento di Istituto votato dagli organi preposti.

La rappresentanza sindacale secondo le modalità previste dalla normativa interviene per definire tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro.

3.2. *Gli studenti*

Gli studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione. In questa prospettiva risultano determinanti e non secondarie tutte le altre componenti della scuola, in particolare i docenti.

Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli studenti (provvedimento di legge 1998: D.P.R. n° 249 del 24.6.1998) e all'interno della scuola dal Regolamento disciplinare degli studenti.

Tra i diversi diritti doveri degli studenti evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica.

Gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta provinciale (2).

Per rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei rappresentanti di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione d'idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza. S'intende attivare un corso per rappresentanti di classe per preparare a questo compito.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: consigli di classe, consiglio d'istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce i rapporti tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche rese possibili dalla legge 133 (uso di spazi scolastici nei pomeriggi o di sera).

3.3. *Il personale ATA (Segretari e Bidelli)*

Il personale ATA permette il buon funzionamento dei servizi necessari all'attività scolastica nel suo insieme. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi si rimanda alla carta dei servizi, allegata al P. O. F. Si segnalano solo due elementi significativi resi possibili dall'organizzazione del personale ATA:

- gli assistenti amministrativi rendono possibile il funzionamento delle segreterie per il pubblico anche nei pomeriggi e non solo nelle mattinate
- la presenza a scuola dei collaboratori scolastici anche nelle ore pomeridiane e se occorre in serata (in casi eccezionali) garantisce la possibilità di tenere sempre aperta la scuola per attività didattiche e per tutte le attività promosse dagli studenti mediante la circolare 133

3.4. *I Genitori*

I genitori hanno diverse possibilità per relazionarsi alla scuola:

- la partecipazione con i propri rappresentanti ai consigli (classe e istituto) e la partecipazione di tutti i genitori ai consigli di classe aperti
- il libretto scolastico attraverso cui accedono a tutte le informazioni
- l'accesso al sito per avere informazioni sull'attività scolastica
- il colloquio con i singoli docenti e con il docente *tutor*
- il momento del ritiro della pagella con l'esito finale

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

- l'*open day* giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni
- partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalla scuola

La presenza dei genitori arricchisce il dialogo educativo e rappresenta un'importante opportunità di confronto per la scuola.

VI. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA

Per contattare la segreteria

I numeri di telefono fax, il sito sono indicati già in copertina

Orari Segreteria per **il pubblico: dal Lunedì al venerdì** dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Orari Segreteria **Studenti e Docenti: dal lunedì al venerdì** 8.00- 9.00, 10.30-11.30, 13.30 -16.30

Orario per tutti gli **utenti interni ed esterni sabato** ore 8.00- 13.45

Per comunicare con Preside, Responsabile Amministrativo e Docenti

Il DS e il DSGA ricevono su appuntamento fissato con il centralino, compatibilmente con gli impegni d'ufficio. I docenti ricevono un giorno alla settimana, secondo gli orari fissati con circolare interna e comunicato entro il 30 ottobre.

Per iscriversi

Scadenze per iscriversi all'anno scolastico per chi giunge dalla Scuola media: l'iscrizione devono pervenire dalle scuole medie secondo i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione è ritenuta confermata in assenza d'altre indicazioni da parte della scuola (per esempio a causa d'esubero e di mancanza di posti), purché sia ratificata con la consegna dell'attestato **di Scuola Media a giugno o all'inizio di luglio**. A giugno, all'atto dell'iscrizione **ad una classe prima**, si è invitati a pagare un contributo volontario di 22,80 euro per spese assicurative e per attività integrative.

Per chi s'iscrive in prima o a classi successive da altre scuole: all'atto dell'iscrizione deve essere consegnato il nulla osta della scuola di provenienza. Gli studenti di classe prima sono invitati a pagare un contributo volontario di 22,80 euro.

Per l'iscrizione alla classe seconda sono invitati a pagare 21,17 euro sul c/c 1016 e 81 euro sul c/c dell'istituto 14769228.

Per l'iscrizione alle classi terza, quarta e quinta: 15,13 euro sul c/c 1016 e 81 euro sul c/c dell'istituto 14769228.

L'iscrizione alla classe va perfezionata per tutti entro il 5 luglio. A ciascuno studente sono consegnati a settembre l'agenda di Villa Greppi e il libretto scolastico per voti e giustificazioni.

Per ritirarsi

Allo studente anticipatamente iscritto che poi si ritira senza iniziare l'anno scolastico, sono restituite 81 euro a seguito della richiesta di rimborso, che deve essere presentata, di norma, entro il 30/9. Durante l'anno è possibile ritirarsi fino al 15 Marzo senza essere respinti.

Per cambiare indirizzo di studio

In caso uno studente decida di cambiare indirizzo di studio durante l'anno scolastico, se è iscritto al biennio deve segnalare quest'intenzione, seguire indicazioni per uno studio individualizzato per poter accedere ad un altro indirizzo; se è iscritto al triennio deve sostenere gli esami integrativi a settembre per poter recuperare le discipline del nuovo indirizzo. Il passaggio avviene nell'A. S. successivo a quello nel quale si fa richiesta.

Per sostenere esami integrativi e d'idoneità

Gli esami d'idoneità e gli esami integrativi si svolgono a Settembre. Devono sostenere gli esami d'idoneità gli allievi che, a determinate condizioni, intendono accedere alla classe successiva a quella per la quale hanno ottenuto la promozione. Devono sostenere gli esami integrativi gli studenti, che dal 2° anno in poi, intendono cambiare indirizzo di studi. Agli esami d'idoneità occorre iscriversi, di norma, entro gli stessi termini dell'iscrizione (fissati dal ministero ogni anno) e agli esami integrativi occorre iscriversi entro il 10 luglio consegnando preventivamente i programmi svolti presso la scuola di provenienza.

Per raggiungere la scuola

Gli studenti possono raggiungere la scuola avvalendosi del servizio di Trasporto organizzato e in parte finanziato dal Consorzio Brianteo (0399206026) Per informazioni su costi e orari rivolgersi a questo stesso. Se si volessero utilizzare altri mezzi pubblici, la scuola è facilmente raggiungibile dalle fermate della S.A.L. di Casatenovo e Monticello, sulla tratta Oggiono-Milano e Lecco- Casatenovo.